L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 217 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid tutti trovano gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Giovedì 20 Settembre 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.

Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

La S. Sede i cattolici e la Sarre

Precisazioni dedicate a "Germania,,

ROMA, 19

La stampa nazional-socialista segue con molta attenzione ciò che avviene nel territorio della Sarre ora che il plebiscito può dirsi molto vicino. Naturalmente l'atteggiamento dei cattolici che può avere influenza decisiva, è vagliato con cura minuziosa. Ogni episodio, anche minimo, specie se denoti una tendenza favorevole al Reich, viene divulgato da un'agenzia ufficiale: i fogli nazional-socialisti lo interpretano con evidente preoccupazione, comprensibile del resto, per accentuarne il significato e la portata. Non è raro però che questi commenti eccedano in argomentazioni non proprio legittime. Eccone un esempio.

I cattolici della Sarre e il plebiscito

Il 14 settembre Germania, *foglio già cattolico; affermava che i più zelanti protettori del cattolicismo della Sarre sono i giornalisti cattolici francesi, quelli antiromani britannici, quindi continuava:*

« Il Vaticano nelle odierne circostanze sarà sempre conscio che non si tratta di una questione di prestigio, di potere, di un traffico politico ma della coscienza di milioni di cattolici tedeschi nè un Pio XI, nè un Cardinale Pacelli faranno o permetteranno cose che possano considerarsi come una pressione sui cattolici in favore della politica francese. Essi sanno che il cattolicesimo tedesco ne sarebbe precipitato in una crisi di fiducia che potrebbe avere conseguenze ecclesiastiche incalcolabili... ».

Il Giornale Germania *ha perfettamente ragione quando afferma che la Santa Sede non assumerà un atteggiamento parziale nella questione della Sarre. Lo dimostra la linea di condotta seguita dal Vaticano dal 919 ad oggi. Ma più oltre si ha l'aria di voler minacciare la Santa Sede qualora il Plebiscito non sia favorevole alla Germania. Di fronte ad un'affermazione di questo genere sarà opportuno ripetere ciò che altre volte abbiamo avuto occasione di dire e cioè che l'atteggiamento del nazional socialismo nei riguardi della Religione, la cattolica e anche la protestante non può non provocare gravissime preoccupazioni fra i cattolici della Sarre. E' naturale che di questo stato d'animo approfittino i paesi interessati al mantenimento dello statu quo, ma chi è il colpevole di ciò se non il nazional socialismo? Germania deve rendersi conto che chi influisce sulla popolazione cattolica della Sarre « in favore della politica francese» è in ultima analisi quel neopaganesimo razzista protetto dai capi responsabili del terzo Reich. La Santa Sede difende i diritti delle anime e non entra nel campo politico. Sopratutto se ne rendono conto i governi più interessati alla questione, e cioè il francese e il tedesco, quando desiderano che nel territorio della Sarre vi sia, come oggi, un osservatore Pontificio. I cattolici della Sarre voteranno secondo coscienza e Germania, che in altri tempi ha dimostrato di avere una squisita sensibilità religiosa, non può certamente negare che in molte coscienze cattoliche in cui la religione precede nell'ordine dei valori ogni altro ideale, sussista una invincibile repugnanza per l'atteggiamento teorico e pratico del nazional-socialismo nei riguardi del cristianesimo. E' bene che questo stato di fatto sia ben definito fin da oggi perchè in futuro non avvengano equivoci. E' molto doloroso che nelle parole di Germania vibri un'eco lontana, ma distinta, delle minacce fatte tempo fa ai cattolici del Reich dal dott. Pirro, Capo del fronte patriottico della Sarre, qualora i fratelli del territorio separato si pronunciassero contro l'unione col terzo Reich.*

Dopo il plebiscito

Nell'ultima lettera abbiamo detto che il capo dei medici nazional socialisti di Duesseldorf dott. Seiler aveva ordinato di boicottare l'ospedale cattolico di Santa Maria perchè il 19 agosto nell'ufficio elettorale istituito nell'edificio a uso del personale e dei malati erano stati deposti 130 voti contrari a Hitler contro 113 favorevoli. Questa procedura ci sembrava molto strana dopo che si erano annunciati dei criteri moderati e concilianti per «persuadere» gli ultimi oppositori. Ora ci si informa che il dott. Seiler ha revocato il suo provvedimento fin dal 25 agosto u. s. Ne prendiamo atto volentieri anche se la giustificazione di questa ritirata non possa dirsi convincente. Il dottor Seiler infatti dichiarava che l'ospedale incriminato ha promesso di non accogliere «coloro che minacciano di distruggere l'opinione del popolo ». Noi non sappiamo quali criteri possano seguire i dirigenti del Marienhospital *per stabilire se il paziente o quello B voterebbero in un eventuale plebiscito contro il nazional-socialismo.*

Perciò siamo indotti a credere che più che dalle assicurazioni dell'ospedale il dottor Seiler sia stato spinto alla revoca da qualche autorità che ha considerato inopportuna la sanzione da lui presa in un eccesso di zelo nazista. Se fosse così i motivi di soddisfazione sarebbero anche maggiori.

Per contro non ci risulta, che i giovani cattolici arrestati nel Palatinato il 12 agosto, perchè avrebbero tenuto riunioni irregolari antinaziste in occasione del prebiscito, siano stati posti in libertà. Invece non risulta, che l'accusa sia stata provata.

RENANO

IN ATTESA DEL LIETO EVENTO

Fervide entusiastiche dimostrazioni al Principe di Piemonte

NAPOLI, 19 settembre

Stamane, nella Cattedrale, con la partecipazione di S. E. il Cardinale Ascalesi, hanno avuto luogo le solenni funzioni per la ricorrenza della festa di S. Gennaro cui ha assistito una grandissima folla di fedeli fra cui erano anche molti stranieri.

Numerosi doni hanno arricchito quest'anno il tesoro di S Gennaro e fra tutti primeggia una artistica pisside in argento e corallo, offerta da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il dono, pregevole e caratteristico lavoro napoletano, è stato eseguito nella città del corallo, cioè a Torre del Greco, dagli artigiani della ditta Ascione, quelli stessi che lavorarono amorevolmente attorno alla culla Si tratta di una pisside ricca di artistici rilievi in corallo, rappresentanti alla base i quattro Evangelisti e nel mezzo quattro piccole teste di angelo Il coperchio termina con una croce, pure di corallo. La pisside che va ad accrescere nella Regia Cappella del Tesoro al Duomo il numero dei ricchi doni offerti da Sovrani e Principi, ha anche il pregio di essere l'unico oggetto rappresentativo dell'antica arte del corallo, che è squisitamente napoletana.

Il Principe di Piemonte ha fatto incidere sulla pisside la data del 5 novembre 1931, a ricordo della sua prima visita al Duomo di Napoli e la sua prima venerazione delle sacre reliquie.

Anche ieri dopo la colazione, la Principessa Maria di Piemonte ha compiuto in automobile la passeggiata preferita lungo l'incantevole litorale di Posillipo. Riconosciuta più volte lungo il percorso, è stata vivamente acclamata.

La Regina Giovanna di Bulgaria giunta ieri mattina a Napoli, dopo aver trascorso l'intera giornata alla Reggia, ieri sera è ripartita alle 19,50 per San Rossore, dove si tratterrà alcuni giorni con S M. il Re.

La Principessa Mafalda è ripartita in motoscafo per Capri, mentre la Regina Elisabetta del Belgio è stata trattenuta alla Reggia dalla augusta figliola e si è degnata poi di ricevere in privata udienza il Principe De Lianu, ambasciatore del Belgio presso S. M. il Re.

Alla Reggia è pervenuto un dono di eccezione, una reliquia di Santa Rita. E' stata offerta da S. E. mons. Thomas, rettore del Santuario omonimo. Egli ha fatto sapere alla Casa Reale che, nella chiesa, presente una parte notevole della aristocrazia napoletana e un'imponente massa di popolo, si è iniziato stamane un triduo in onore di Santa Rita, per il prossimo lieto evento.

Ier l'altro S.A.R. il Principe Umberto è stato oggetto di una bella manifestazione da parte di una strabocchevole folla che lo aveva atteso per oltre due ore all'uscita del palazzo, dov'è la sede del Comando della Divisione Volturno. Nessuno aveva convocato queste tre o quattro mila persone davanti al Palazzo Salerno, che è situato, come si sa, nella piazza stessa dove si trova la Reggia.

Il popolo aveva ancora una volta ceduto allo spontaneo richiamo del proprio amore. Appena l'automobile è apparsa fuori del portone, la folla l'ha bloccata costringendola ad attraversare la piazza Plebiscito a passo d'uomo. La dimostrazione si è prolungata per una buona mezz'ora sotto la Reggia.

Un'ispezione del gen. Valle

ROMA, 19 pom.

Il Sottosegretario per l'Aeronautica, generale Valle, ha effettuato una ispezione in volo negli Aeroporti di Bologna, Parma, Cinisello Sesto Calende e Novi Ligure, rientrando nella mattinata di oggi a Roma.

Corsi di radiotecnica militare negli Istituti industriali

ROMA, 19 pom.

Il Segretario del Partito ha ricevuto gli insegnanti degli Istituti industriali che frequentano il corso di radiotecnica militare, che servirà loro per integrare l'insegnamento dei corsi preparatori R. T. per giovani fascisti. Il corso, che è diretto dal colonnello Stabarin, si tiene per accordi tra il Partito, il Ministero della Guerra e quello della Educazione nazionale.

Le recenti manovre e quelle del decorso anno hanno rivelato il grado di efficienza raggiunto da questi corsi specializzati. Il programma tracciato dall'on. Starace per l'avvenire, comprenderà una più vasta attività. In tutti i capoluoghi di provincia ed in altre 20 città, 110 corsi serali saranno frequentati da oltre 3000 giovani fascisti, i quali hanno già tutti superato le prove finali dei corsi divulgativi radio-telegrafisti tenuti a cura dei Comandi federali. Il Direttore generale per l'istruzione tecnica, nel portare al Segretario del P. N. F. il saluto degli insegnanti, ha illustrato tali direttive ed ha assicurato che le scuole professionali risponderanno pienamente al nuovo e importante compito ad essi assegnato nel quadro del Regime. L'on. Starace ha ringraziato gli insegnanti e gli ufficiali istruttori dei corsi.

LA MASCHERA E IL VOLTO

Litvinoff alla tribuna di Ginevra

fa l'apologia della pace e... dei Soviets

GINEVRA, 19 pom.

La cerimonia del ricevimento dei delegati sovietici nella Lega delle Nazioni, pur non assumendo nessun carattere di particolare solennità, ha sollevato un enorme interesse tra il pubblico.

Malgrado che Litvinoff sia già conosciuto a Ginevra, un morboso interesse ha suscitato il suo arrivo all'Hôtel d'Angleterre. Nello stesso albergo hanno stanza diversi rappresentanti dell'ex Governo della Repubblica georgiana.

Attorniato da diversi russi delle Armate bianche, l'ex-ministro degli Esteri del Governo georgiano, Gueguetciei, sembrava quasi in procinto di voler minacciosamente affrontare i rappresentanti sovietici... ma non successe nulla di grave e anzi quando Litvinoff scendeva di macchina col Segretario generale della Legazione, Boris Stein, che precedeva di qualche minuto l'altra vettura che trasportava sua moglie e il secondo delegato Potemkine, Ambasciatore dell'U. R. S. S. a Roma, partiva dalla folla il piccolo applauso di prammatica. Ma all'ingresso del palazzo le acclamazioni erano per l'on. Motta nel quale il pubblico salutava l'eloquente interprete di quella che si è rivelata in questi giorni l'opinione dominante della Svizzera, nettamente antisovietica.

Madariaga, ha presentato il progetto di deliberazione che raccomanda all'assemblea di ammettere l'Unione Sovietica nella Società.

Aperta la discussione, il consigliere federale svizzero Motta è salito alla tribuna per ricordare che ieri in nome della Delegazione svizzera aveva già spiegato alla sesta Commissione il suo atteggiamento e per aggiungere che, senza disconoscere gli argomenti delle Delegazioni che giudicano utile e anche necessario tentare i rischi di una collaborazione coi Sovieti nel seno della Lega, manteneva il suo voto negativo e confermava tutte le ragioni che lo avevamo dettato.

«Dopo che l'Unione Sovietica sarà stata ammessa, l'assemblea dovrà esaminare la decisione unanime del Consiglio perchè sia attribuito al nuovo membro un seggio permanente. E' vero che la Russia presenta tutti i caratteri di una grande Potenza e che conformandosi ai precedenti essa può rivendicare in questa qualità un tale seggio, ma visto l'atteggiamento di massima adottato dal Consiglio Federale svizzero circa la domanda di ammissione la sua Delegazione non può emettere, per quanto riguarda il seggio permanente, che un voto di astensione ».

Il secondo oratore è stato l'irlandese De Valera che ha espresso i dubbi e i timori da lui nutriti nel proporsi di votare in favore dell'ammissione sovietica. Questi timori non sono scomparsi dopo il discorso pronunciato ieri da Barthou. De Valera ha portato alla tribuna sopratutto le lagnanze dei cristiani, insistendo perchè vengano richieste al Governo di Mosca delle garanzie in favore della libertà di coscienza e di culto.

La verifica dei poteri

Parole di vivissima soddisfazione ha invece pronunciato il delegato persiano Kazemi, mentre il rappresentante argentino Cantilo e quello portoghese Damata hanno dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto.

Si è giunti così al voto per appello nominale. Su 49 votanti vi sono stati 7 astenuti, come ieri, 39 sì e 3 no. Il presidente Sandler ha allora invitata la Commissione di verifica dei poteri a esaminare i mandati dei delegati sovietici e nel frattempo ha proceduto al voto sulla questione del seggio permanente, senza alcuna discussione. Su 50 votanti e 10 astensioni dichiarate, 40 voti sono stati favorevoli.

Dopo il rapporto della Commissione di verifica, che ha trovato regolari i mandati di Massimo Litvinof, Commissario del popolo agli Affari Esteri, di Vladimiro Potemkine, Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Roma, e di Boris Stein, inviato straordinario e ministro a Helsinki, il presidente ha invitato i tre delegati a prendere i loro posti nell'assemblea.

Al loro ingresso si sono uditi degli applausi, mentre Titulescu e un delegato turco si recavano a stringere loro la mano. Quindi il presidente ha pronunciato un discorso di saluto dicendo di non volere ritornare su quello che è avvenuto negli ultimi giorni e aggiungendo:

«Le deliberazioni hanno avuto il loro corso. Ognuno ha potuto pronunciarsi con tutta libertà e sotto la propria responsabilità la quale non impegna la Società stessa. La decisione è presa. E' dunque al nuovo membro della Eocietà delle Nazioni che rivolgo in nome dell'Assemblea il mio saluto sincero e cordiale. Esso godrà i diritti e assumerà gli obblighi che derivano dal Patto. L'Unione Sovietica fa da ogni parte della grande famiglia mondiale degli Stati che collaborano alla salvaguardia della pace».

Ha infine posto in silievo la grande importanza della giornata odierna e il passo innanzi che compie la Lega verso l'universalità.

Litvinof alla tribuna

Sale a questo punto alla tribuna Litvinof, che ricorda con riconoscenza l'iniziativa del Governo francese, appoggiata da quello inglese e da quello italiano e specialmente gli sforzi di Barthou e di Benès.

Il telegramma d'invito rivolto al suo Governo e i voti del Consiglio e dell'Assemblea gli dànno la convinzione che tutte le Delegazioni, a parte qualche rara eccezione, hanno compreso l'importanza della presenza nella Lega di una Delegazione sovietica.

Litvinof vorrebbe rapidamente ricordare l'evoluzione che si è compiuta negli ultimi tempi nei rapporti tra i Sovieti e la Società, anche se ciò dovrà forzarlo ad evocare un passato che non fu gradevole.

Litvinof non ritiene sorprendente che l'istituzione di un nuovo Stato il cui regime sociale e politico differisce radicalmente da quelli già esistenti fi no ad allora dovesse provocare un sentimento di ostilità da parte degli altri, e ricorda tutte le forme che questa ostilità avrebbe assunto, compresa quella militare. Crede perciò naturale il fatto che i popoli dell'Unione Sovietica temettero che gli altri Stati si riunissero per un'azione collettiva contro di loro. Oggi è felice di constatare che i rappresentanti della politica tendente all'isolamento dell'Unione Sovietica non si trovano più tra gli uomini di Stato che hanno uno spirito largo e delle idee realistiche. Esprime invece un sentimento di pietà verso le persone che non sanno elevarsi al di sopra delle loro passioni politiche e dei loro pregiudizi!!

Circa l'atteggiamento sovietico verso la Società, dice che se la Russia avesse partecipato alla redazione del Patto si sarebbe opposta a certi articoli, e cditica specialmente quelli che legalizzano la guerra e quello che concerne il sistema dei Mandati, rimpiangendo l'assenza di impegni che assicurino l'eguaglianza delle masse.

Il suo Paese non è contrario all'idea societaria — soggiunge l'oratore — e dafferma anzi che l'Unione Sovietica rappresenta da per se stessa una Società delle Nazioni nel miglior senso della parola. Si diffonde ad illustrare la libertà di cui godrebbero le duecento e più nazionalità che la Unione raggruppa, l'assenza di pregiudizi di razza, l'eguaglianza dei diritti.

Due condizioni

Però egli pone due condizioni alla possibilità di collaborare cogli Stati il cui sistema politico e sociale è differente: il principio del non intervento negli affari interni degli Stati associati e la presenza di scopi comuni. Quanto al primo gli sembra che l'invito rivolto allo Stato sovietico possa essede considerato come un progresso verso il suo riconoscimento. Quanto agli scopi comuni essi sarebbero riconosciuti già da tempo dall'Unione Sovietica la quale ha collaborato colla Società delle Nazioni nella Commissione paneuropea nelle conforenze economiche e nei lavori del disarmo. Dichiarà che tuttavia esisteva l'utilità e la necessità di una collaborazione più stretta, cosa che hanno riconosciuto le trenta delegazioni firmatarie dell'invito.

Giunge così Litvinof a parlare dell'organizzazione della pace che è il compito più urgente che spetti alla collaborazione di tutte le nazioni. Per quanto non ritenga giunto il momento di parlare dei mezzi efficaci per prevenire la minaccia di guerra, pure ritiene certo che la pace e la sicurezza non possono essere fondate sulle sabbie mobili delle promesse e delle dichiarazioni verbali.

Bisogna stabilire chiaramente che ogni Stato ha diritto di esigere dai vicini prossimi e lontani delle garanzie alla sua sicurezza e una tale domanda non deve essere considerata una prova di sfiducia.

Non intende sopravvalutare la Società delle Nazioni, ma comprende che i suoi mezzi sono limitati, tuttavia è convinto che se tutti i membri hanno la ferma volontà di collaborare strettamente possono fare molto per ridurre al minimo i pericoli di guerra. Questo è il nobile compito che spetta alla Società delle Nazioni.

Litvinof chiude affermando che il Governo austriaco sovietico è venuto a Ginevra per unire le sue forze a quelle degli altri Stati ed è convinto che in questa ricerca comune l'Unione Sovietica, con i suoi 170 milioni di abitanti, farà sentire potentemente il peso della sua azione pacificatrice.

La Delegazione sovietica all'Assemblea è composta del signor Litvinoff, Commissario del popolo agli Affari esteri, del signor Stein Ministro ad Helsingfors, del signor Rosemberg Consigliere dell'Ambasciata a Parigi. Il signor Gegorieff, Consigliere giuridico al commissariato degli affari esteri accompagnerà la Delegazione insieme con altri esperti.

Stamane il Primo Delegato dell'Italia, Barone Aloisi, ha ricevuto il rappresentante della Cina, Kou Tsi Chi.

LA OPPOSIZIONE SVIZZERA

U. R. S. S. e Terza Internazionale

in un commento della "Liberté,,

FRIBURGO, 19 pom.

L'opinione svizzera ha seguito e segue con la più viva inquietudine il fenomeno dell'ammissione della U. R. S. S. alla Società delle Nazioni; se la stampa ha cercato ieri di suffragare documentando, la tesi negativa di opposizione al Governo federale, cerca ora di far intendere, con misurati commenti, che la nazione vigilerà perchè Ginevra non diventi un focolaio di propaganda sovversiva.

La *Liberté*, il valoroso quotidiano cattolico di Friburgo, ha pubblicato una serie di note per dimostrare i pericoli insiti nell'ammissione: essa ha toccato anche dei rapporti fra la U. R. S. S. e la Terza Internazionale.

La Commissione — scrive il giornale ginevrino — avrà forse esaminato pure i rapporti che esistono fra il governo dei Sovieti e la Terza Internazionale. Avrà dovuto constatare che tali rapporti sono tanto stretti che Governo sovietico e Internazionale comunista non potrebbero esistere soli, e che difatti, sono inseparabili.

« E perchè non occuparsi del compito del *Komintern*, che ha per iscopo « *d'instaurare il potere sovietico in tutti i paesi* », ossia di far cadere con la violenza i governi degli altri Stati.

« Ed ancora il famoso giuramento che prestano i soldati dell'esercito rosso, armatura del regime:

« *Giuro di custodire ferma ed incrollabile la disciplina rivoluzionaria e di eseguire senza fallo tutti gli ordini dei capi di governo degli operai e dei contadini... Giuro di indirizzare tutti i miei pensieri e tutte le mie azioni verso il grande scopo della liberazione di tutti i lavoratori del mondo... Giuro di combattere per l'Unione dei Sovieti, per la causa del socialismo e per la fraternità fra gli uomini, di non risparmiare le mie forze e neppure la mia vita* ».

« Ma, a dir il vero, non c'era bisogno di un lungo esame per rendersi conto che, se le parole avessero avuto ancora un valore, l'entrata della Russia era una cosa impossibile.

« Ecco infatti in qual modo comincia il famoso Patto della Società delle Nazioni »:

« *Le alte parti contraenti:*

« *considerando che per sviluppare la cooperazione fra le nazioni e per garantirne la pace e la sicurezza occorre accettare alcune obbligazioni di non ricorrere alla guerra; d'intrattenere apertamente delle relazioni internazionali fondate sulla giustizia e sull'onore;...*

« *Ed ecco il paragrafo 2 del suo articolo primo:*

« *Qualsiasi Stato, Dominion o Colonia, che si governa liberamente, può divenir membro della Società se la sua ammissione è pronunciata dai due terzi dell'assemblea....* ».

« Ci si chiede: 1) se le relazioni internazionali con la Russia dei Sovieti «sono fondate sulla giustizia e sull'onore»; 2) se la Russia è un paese «che si governa liberamente».

« E' impossibile rispondere affermativamente a queste due questioni. Eppure la Russia è stata ammessa alla Società delle Nazioni. Il patto di Ginevra sarà ormai « *un pezzo di carta come gli altri* ».

Uno scambio di note fra Varsavia e Mosca

VARSAVIA, 19 pom.

Si annuncia ufficialmente che fra il Governo polacco e quello sovietico ha avuto luogo uno scambio di note nelle quali si rileva reciprocamente che anche dopo l'adesione dell'U.R.S.S. alla Società delle Nazioni le relazioni polacco-sovietiche continuano a basarsi sugli accordi esistenti fra i due Stati, compresi il patto di non aggressione e la convenzione per la definizione dell'aggressione.

Il Direttorio del P. N. F. convocato a Sabaudia

ROMA, 19 pom.

Il Direttorio Nazionale del P.N.F. anzichè nel Palazzo del Littorio si riunirà alle ore 10 del 22 corrente a Sabaudia.

Francia, Italia e Piccola Intesa

L'articolo ci viene suggerito dall'*Europa Centrale*, rivista politica francese che si pubblica com'è noto, a Praga. Dovendosi impedire l'*Anschluss* dell'Austria alla Germania, l'accordo franco-italiano s'impone. A questo riguardo, non si può misconoscere che gli attentati ultimi del « nazismo» alla vita del compianto Cancelliere Dollfuss, e all'assetto attuale della repubblica federale austriaca, hanno contribuito non poco al ravvicinamento delle due grandi nazioni latine, egualmente interessate a mantenere l'equilibrio europeo nell'indipendenza dell'Austria. Di quest'ultima è stato detto che è « assioma di pace » nel senso che la sua realizzazione importa il ravvicinamento franco-italiano, nonchè l'accordo della Piccola Intesa con Roma. Per quanto gli ultimi incidenti tra l'Italia e la Jugoslavia non siano davvero rassicuranti, se davvero si vorrà mantenere l'assioma della pace, l'indipendenza dell'Austria, si dovrà pure tendere all'accordo di Parigi, di Roma e della Piccola Intesa. E' questa una verità lapalissiana che non può essere seriamente contestata. Se il governo di Berlino, al quale quello di Roma non poteva provare più luminosamente la sua amicizia, non avesse cercato di ottenere con tutti i mezzi l'*Anschluss* di Vienna a Berlino il problema danubiano avrebbe avuto una soluzione diversa, magari alimentando il dissidio tra l'Italia e la Piccola Intesa: ma oggi la situazione nell'Europa centrale è completamente rovesciata. La Germania vuole apertamente, chiaramente, con tutti i mezzi annettersi Vienna. Di fronte a questa realtà, Roma ha sentito con acutezza il pericolo pangermanico. A nulla valse l'appoggio dato alla Germania nei momenti più procellosi per quest'ultima. Roma e Parigi compresero come per istinto che il loro ravvicinamento s'imponeva per la tutela di quest'interesse comune: «Il ravvicinamento franco-italiano — così l'*Europe Centrale* — si trovò singolarmente facilitato. Per questo fatto stesso la collaborazione tra l'Italia e la Piccola Intesa si presenta sotto auspicii più favorevoli che mai. Si vede che questa collaborazione era nella natura delle cose. Dopo parecchi anni passati in sterili dispute attorno ad opposizioni fittizie, si riconosce che le realtà comandano la solidarietà. Nessuno in Europa, salvo a Berlino e a Budapest, sarà malcontento che Hitler abbia dissipato la prospettiva di un antagonismo tra l'Italia e la Piccola Intesa ». L'*Europe Centrale* non si nasconde che il suo ragionamento potrebbe essere dimostrato non fondato dal fatto, che anche ultimamente delle nubi sono comparse sul cielo italo-jugoslavo. Per questo la rivista francese che esce settimanalmente a Praga, affronta direttamente la situazione così com'è e scrive: « Tra Belgrado e Roma sopratutto ci sono delle difficoltà da vincere. La Cecoslovacchia e la Rumania non hanno coll'Italia alcun punto di attrito, nessun disaccordo diretto. Per questo Benes e Titulesco sono fermamente decisi ad usare di tutta la loro influenza per dissipare la sfiducia che sussiste tra i due paesi che costeggiano l'Adriatico. Ma v'ha qualche problema concreto di qualche importanza che opponga direttamente l'Italia alla Jugoslavia? « L'*Europe Centrale* risponde negativamente ed afferma che anche qui Hitler ha indirettamente aiutato a far scomparire una finzione che recava pregiudizio alla pace dell'Europa.

In questo senso si lavora in questi giorni sulle rive del Lemano. Vero è che si lavora anche nella direzione opposta, ma ciò che deve sopratutto campeggiare è l'indipendenza dell'Austria, «l'assioma della pace». Se si vuole realmente quest'ultima, e se la Germania persiste a non volerla, — com'è realmente, — ogni disaccordo tra la Piccola Intesa e l'Italia, favorisce la politica hitleriana nell'Europa Centrale. La cosa è tanto evidente che non ha bisogno di dimostrazione. La *Prager Presse* che riflette le idee di Edoardo Benes, dopo d'aver constatato l'ottima impressione prodotta dalla dichiarazione degli uomini di Stato della Piccola Intesa circa il ravvicinamento tra la Francia, l'Italia e la Piccola Intesa, commentava: «Dal comunicato risulta che le recenti difficoltà sorte dopo gli avvenimenti austriaci tra l'Austria, l'Italia e la Jugoslavia, non hanno avute le conseguenze che certa stampa europea aveva previste. Gli Stati della Piccola Intesa non hanno affatto l'intenzione di ostacolare la collaborazione dei paesi del Centro Europa, purchè essa sia basata sulla parità di tutti gli Stati e siano rispettati gli interessi naturali dei membri della Piccola Intesa». Si capisce che gli interessi dei paesi della Piccola Intesa, saranno rispettati; come si comprende che avverrebbe precisamente l'opposto se la Germania dovesse realizzare l'*Anschluss*, per la discordia dei paesi che hanno lo stesso interesse della Francia e dell'Italia ad impedirlo.

V.

Il ritorno di Schuschnigg a vienna

Dichiarazioni fiduciose del Cancelliere

VIENNA, 19 pom.

Il Cancelliere dott. Schusschnigg, è giunto a Vienna, ricevuto dal vice Cancelliere Starhemberg e da vari Ministri e Sottosegretari di Stato.

Ad un rappresentante dell'*Agenzia ufficiale austriaca*, il Cancelliere ha dichiarato che i lavori di Ginevra hanno dato preziosi risultati per l'Austria, in quanto è stato possibile conferire direttamente con le personalità competenti della politica internazionale dei problemi che interessano particolarmente l'Austria e di influire in vastissima misura dando opportuni schiarimenti.

«La conoscenza delle condizioni speciali dell'Austria, ha aggiunto il Cancelliere, è stata accolta con vivo sentimento di comprensione per il compito che spetta all'Austria. L'Austria sostiene il punto di vista, che il principio di una assoluta autarchia non può essere di vantaggio ad alcuna economia nazionale in quanto che con un necessario sviluppo dei rapporti reciproci ed economici fra i singoli Paesi, si può servire nel modo migliore agli interessi generali. La situazione geografica-sociale dell'Austria e il suo sviluppo economico indicano con chiarezza imperativa il vantaggio del sistema dei trattati bilaterali e noi dobbiamo adoperare tutti i mezzi per continuare con successo su questa via segnata anche dalle raccomandazioni della Conferenza di Stresa sulla quale sono stati raggiunti già sensibili progressi. Basta accennare soltanto ai protocolli di Roma.

«Va da sè che questi sforzi economici sono connessi con lo sviluppo politico delle relazioni fra i singoli Paesi. E' stato perciò svolto a Ginevra un notevole compito: quello di chiarificare la situazione dell'Austria in tutte le direzioni, nel senso che l'Austria è pronta a discutere con chiunque desideri di iniziare il merito delle conversazioni.

«La discussione si è estesa anche al problema della garanzia dell'indipendenza dell'Austria: il principio della non ingerenza straniera nello sviluppo interno dell'Austria. In questo problema l'Austria non ha da avanzare precise proposte ma ritiene naturale che le si dia occasione di far conoscere non solo le sue concezioni in genere, ma anche la possibilità di discutere una stabilizzazione definitiva che possa evitare in avvenire turbamenti allo sviluppo economico provenienti dall'estero».

Dopo aver ricordato come in questo l'Austria abbia trovato una difesa nella Società delle Nazioni, il Cancelliere ha concluso dichiarando essere possibile che per la continuazione delle conversazioni iniziate in base alle trattative economiche avviate si rendono necessarie visite di parecchie capitali, per cui si darà seguito agli inviti pervenuti.

Il miglioramento della situazione austriaca visto da Londra

LONDRA, 19 pom.

In una nota intitolata «L'avvenire dell'Europa», sir Charles Petrie nella *Engliesh Rewiew*, rileva che dopo i tragici avvenimenti che hanno condotto all'avvento di Schuschnigg, la situazione austriaca è andata rapidamente migliorando.

«L'esercito, egli scrive, è per la massima parte fedele e lo stesso si può dire della Heimwehren nel Tirolo e nell'Austria meridionale. I nazi sono scoraggiati dal fallimento del loro colpo e dal fatto che Hitler li ha sconfessati, sicchè essi declinano continuamente di numero. La massa della popolazione non ha alcun desiderio di unirsi ad una Germania governata dalla Prussia e dal suo Stato Maggiore. La situazione economica dell'Austria va parimenti migliorando ogni giorno. Sicchè, si può dire, che Schuschnigg ha oggi in mano delle carte che sono ottime, se egli saprà giocarle nella maniera giusta, o meglio se le grandi Potenze gli permetteranno di farlo».

Patrimoni confiscati

VIENNA, 19 pom.

La *Wiener Zeitung* pubblica tre decreti della Direzione generale della Pubblica Sicurezza con la quale viene disposta la confisca del patrimonio degli ex deputati social-democratici Giulio Deutsch, Carlo Heinz e Bertold Konig.

Il vice Cancelliere Starhemberg, aderendo all'invito rivoltogli da un consiglio è partito per un breve soggiorno in Ungheria.

Il Governo del Reich deplora

BERNA, 19 pom.

Il Dipartimento politico pubblica le note scambiate con la Germania per la questione del contrabbando di esplosivi sul lago di Costanza, dalla Germania all'Austria, attraverso il territorio svizzero. Da queste risulta, che il Governo del Reich deplora vivamente l'incidente ed ha preso i provvedimenti necessari affinchè le persone implicate, qualora si trovino in Germania, abbiano a rispondere dei loro atti ed affinchè sia evitato il rinetersi di fatti simili. Il Consiglio federale ritiene che la risposta chiuda definitivamente l'incidente.

I decreti per la Nazione Militare approvati dal Consiglio dei Ministri

UNA SERIE DI RADICALI PROVVEDIMENTI: La disciplina dell' istruzione premilitare dagli 8 ai 21 anni - L'addestramento post-militare obbligatorio per 10 anni dopo il servizio - Corsi di cultura militare nelle Scuole medie e nelle Università - LITTORIA entra nel novero delle Provincie d' Italia - L'importante decreto per la riduzione dell'onere del Credito Fondiario

Nelle prime edizioni di ieri il giornale ha dovuto uscire mentre cominciava la trasmissione telefonica del Consiglio dei Ministri.

Le deliberazioni del Governo sono state così gravi ed importanti che pubblichiamo oggi tutto l'ampio resoconto:

ROMA, 19

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, primo Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvati i seguenti disegni di legge i quali disciplinano in modo completo ed organico la preparazione militare della Nazione.

L'istruzione premilitare

1) Schema di disegno di legge per l'istruzione pre-militare. Con questo decreto i giovani dall'8.o anno di età all'atto in cui sono chiamati alle armi (anno 21.o), sono preparati spiritualmente, fisicamente, militarmente dalle organizzazioni civili (Opera nazionale Balilla, Fasci giovanili di combattimento e M.V.S.N.). In tale guisa essi nell'atto in cui entrano a far parte delle forze armate, possono dedicarsi esclusivamente all' addestramento guerriero ed a quello professionale d'arma e specialità. L'istruzione pre-militare per i Balilla sarà di carattere spiccatamente fisico e morale.

Negli avanguardisti l'istruzione militare troverà il suo fondamento nella preparazione ginnico-sportiva; dalla leva fascista dell'anno XVIII al 21.o anno; l'addestramento premilitare si effettuerà nella M.V.S.N., quello specializzato nei Fasci giovanili di combattimento.

E' istituito alla dipendenza del Capo del Governo. Un organo di coordinamento fra le forze armate, e tutti gli enti che concorrono alla formazione della Nazione armata a cui testa è un generale di Corpo d'armata designato d'armata.

Ecco il testo del disegno di legge:

Art. 1. - Le funzioni di cittadino e di soldato sono insindacabili nello Stato Fascista.

Art. 2. - L'addestramento militare è parte integrante della educazione nazionale: ha inizio appena il fanciullo è in grado di apprendere; continua fino a quando il cittadino è in condizioni di impugnare le armi per la difesa della Patria.

Art. 3. - L'addestramento militare si svolge attraverso tre fasi:

Prima fase - Istruzione premilitare; col compito di provvedere alla preparazione spirituale fisica e tecnico-militare del cittadino, nel periodo che precede la sua incorporazione nelle forze armate;

Seconda fase - Istruzione militare; col compito di perfezionare e completare il premilitare per formarne un guerriero nella unità che lo inquadra.

Terza fase - Istruzione post-militare; col compito di mantenere il militare in congedo ad un livello addestrativo aggiornato ed adeguato al suo impiego in guerra.

Particolari disposizioni provvedono alle speciali esigenze delle forze armate a più larga e complessa specializzazione (Marina Aeronautica).

Art. 4. - L'istruzione premilitare e la post-militare sono impartite dalle organizzazioni giovanili del Regime (Opera Nazionale Balilla e Fasci giovanili di combattimento) e dalla M.V.N.S., in stretta cooperazione con le forze armate e col Ministero dell'Educazione Nazionale. L'istruzione militare si svolge nell'ambito delle forze armate.

Art. 5. - Concetti informatori della preparazione militare nella Nazione sono:

a) Reciproca ed armonica integrazione delle attività e dei mezzi delle organizzazioni del Regime fra loro e con le forze armate.

b) *Programma di addestramento militare* «Unico» orientato ed indirizzato agli scopi finali tecnici e professionali delle forze armate, ispirate a continuità e progressività.

Art. 6. - La competenza e la precedenza delle organizzazioni del Regime — nello svolgimento del programma «unico» so praccennato — vengono fissate come segue:

a) L'istruzione premilitare è impartita con carattere continuativo, a tutti i giovani dall'anno in cui compiono l'8.o di età a quello in cui compiono il 21.o

b) Tale istruzione comprende due periodi: il primo dall'8.o al 18.o di età; il 2.o dalla «Leva fascista» dall8.o anno al 21.o di età.

c) Il primo periodo compete all'O.N.B. il secondo alla M.V.S.N. e al F.G.C. al quali è affidato la preparazione degli specialisti per le forze armate (specie nei riguardi della Marina e dell'Aeronautica)

Art. 7. - I programmi d'istruzione sono di carattere «totalitario», per quanto riguarda l'insegnamento morale: di carattere «progressivo» per l'insegnamento fisico e tecnico. La preparazione qualitativa e quantitativa dei programmi d'istruzione pre-militare impartita dalle organizzazioni del Regime è la seguente:

a) Dall'anno in cui i giovani compiono l'8.o di età alla leva dell'anno in cui compiono il 14.o di età (balilla): preparazione a carattere specialmente morale per lo sviluppo dello spirito militare nella Nazione.

« Compito »: Appassionare i fanciulli alla vità militare attraverso i frequenti contatti con le forze armate, rievocandone glorie e tradizioni belliche;

b) Dalla leva dell'anno in cui i giovani compiono il 14.o di età a quello in cui compiono il 18.o (avanguardisti): preparazione militare, armonizzata con quella ginnico-sportiva.

Compito: portare l'avanguardia a quel grado di istruzione militare (individuale e collettivo) che gli consente di inquadrarsi nelle formazioni premilitari della M.V.S.N e in quelle specializzate dei Fasci giovanili.

c) Dalla leva dell'anno in cui i giovani compiono il 18.o anno di età a quello in cui compiono il 21.o fino all'atto della chiamata alle armi (M.V.S.N. e F.G.C);

Preparazione a carattere tecnico professionale. Compito: Perfezionare l'addestramento spirituale-ginnico-militare del giovane per formare un «Soldato» fisicamente e tecnicamente preparato come individuo e come attività personale nell'ambito delle unità minori (M.V.S.N.) o, per preparare gli elementi specializzati, di cui hanno largo bisogno tutte le forze armate (specialmente Marina e Aeronautica).

Art. 8. - Il cittadino italiano iscritto nelle liste di leva e valido alle armi, diventa soldato all'atto della leva fascista dell'anno in cui compie il «diciottesimo» di età.

Da quel giorno gli decorre l'obbligo del servizio alle armi, il quale si attua in due tempi: 1) dal 18.o al 21.o anno, o all'atto della chiamata alle armi, nell'ambito delle organizzazioni del Regime; 2) dal 21.o di età, o all'atto della chiamata alle armi fino al compimento degli obblighi di leva, nel quadro delle forze armate.

Art. 9 - La preparazione militare è completata ed integrata da altre disposizioni legislative intese a:

a) impartire ed armonizzare la cultura militare e quella generale, in tutte le scuole medie e universitarie;

b) Regolare l'istruzione premilitare e quella post-militare.

Art. 10 - Alla diretta dipendenza del Capo del Governo è istituito un organo di coordinamento fra le forze armate e tutti gli enti che concorrono alla formazione della Nazione militare.

Scopo.

Indirizzare l'opera di tutte le istituzioni politiche, giovanili, scolastiche del Regime in rapporto fra loro e con le forze armate in guisa da darne organicità, coesione e continuità, vicendevole appoggio e completamento, agli effetti dell'istruzione pre-militare.

Tale organo è costituito da: Un ispettore capo (Generale di Corpo d'Armata o Comandante designato d'Armata, o grado corrispondente) coadiuvato da due segretari (ufficiali superiori) e da sette membri (rango V.o e VI.o), col compito di collegamento tra i predetti enti; quattro rappresentanti delle forze armate (Esercito, Marina Aeronautica, M.V.S.N.) (con rango di Colonnello o Generale); due rappresentanti delle organizzazioni giovanili (O.N.B. e F.G.C.); un rappresentante del Ministro dell'Educazione nazionale.

Art. 11. - Il Capo del Governo emanerà le norme necessarie per l'applicazione del presente decreto.

L'istruzione post-militare

2) schema di disegno di legge che istituisce l'istruzione post-militare.

Il provvedimento ha lo scopo di mantenere vivo nella fora in congedo lo spirito militare e lo attaccamento al proprio corpo; mantenere quadri, specialisti e militari in congedo esercitati nelle rispettive funzioni militari e consapevoli dei nuov materiali e procedimenti bellici.

L'istruzione post-militare è obbligatoria per i militori in congedo fino al 10.o anno successivo a quello in cui essi furono inviati in congedo; ha carattere esclusivamente pratico; è affidata alla M.V.S.N. che in base ai programmi formulati dai tre Ministeri militari e col concorso di quadri e di mezi da essi forniti — la svolge di massima, nei giorni festivi o sono richiai d breve durata — adeguata alla specializzazione delle diverse armi.

Art. 1. - L'istruzione post-militare è obbligatoria per i militari in congedo fino al 10.o anno successivo a quello in cui essi furono inviati in congedo illimitato. Sarà attuata gradatamente in relazione alle possibilità di istituzione di appositi corsi nelle singole località.

Art. 2. - L'istruzione post militare si attua:

a) di massima nei giorni festivi, in condizioni di tempo luogo e con modalità e programmi che saranno stabiliti dai competenti ministeri militari;

b) con richiamo di durata adeguata, per l'armi a larga e complessa specializzazione (come la R. Marina) o per rinforzare le unità delle forze armate partecipanti » speciali esercitazioni.

Art. 3. - L'istruzione post militare ha carattere essenzialmente pratico ed è affidato alla M.V.S.N. col concorso di quadri e di mezzi dei singoli ministeri interessati e secondo i programmi di addestramento da detti ministeri formulati.

Art. 4. - Saranno stabilite ammende a carico degli inadempienti allo obbligo di cui all'art. 1 e dei direttori di azienda o datori di lavoro in genere che, in qualsiasi guisa, impediscano od ostacolino ai proprii dipendenti la frequenza dei corsi post militari.

Art. 5. - Secondo le disposizioni che emaneranno i competenti ministeri militari, i militari in congedo che avranno partecipato con profitto ai corsi di istruzione post militare:

A) potranno usufruire, o della totale dispensa dai richiami alle armi per istruzione, o di una adeguata riduzione di durata di tali richiami;

B) saranno preferiti ed agevolati nelle promozioni.

Art. 6 - E' data facoltà ai Ministeri militari di emanare di intesa con il Comando generale della M.V.S.N. tutte le disposizioni necessarie per la attuazione delle norme contenute nella presente legge.

L'Ispettore capo della preparazione militare

3.o Schema di dis. di legge col quale si conservano, all'Ispettore capo della preparazione militare della Nazione, le sue prerogative di comandante in pieno esercizio di funzioni operative.

Art. Unico. E' istituito l'Ispettore capo della preparazione pre e post-militare. Esso può essere Generale di Corpo d'armata o Generale comandante designato d'armata, e conserva tutte le prerogative inerenti al grado e alla carica. Se Comandante designato d'armata fa parte anche, come membro effettivo, della Commissione centrale d'avanzamento.

Corsi d'istruzione militare nelle Scuole medie e superiori

4) Schema di disegno di legge per l'istituzione di corsi d'istruzione militare nelle scuole medie e superiori del Regno.

Il provvedimento tende ad integrare con nozioni di cultura militare, l'educazione morale, fisica e tecnico-militare che già viene impartita ai giovani nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nella M. V. S. N. La cultura generale degli studenti, destinati a costituire nel domani le classi medie e dirigenti del Paese, sarà così opportunamente completata da un'adeguata preparazione culturale militare, che consentirà la migliore utilizzazione di ciascuno nei quadri delle forze armate dello Stato. Le nozioni militari di cui ogni giovane sarà fornito all'atto in cui inizierà il servizio militare daranno modo di dedicare il breve tempo disponibile alla parte esclusivamente pratica dell'addestramento.

Art. 1. - A partire dall'anno scolastico 1934-35 è istituito per gli alunni maschi delle scuole medie governative pareggiate e parificate, delle R.R. Università e Istituti superiori, l'insegnamento di « cultura militare ». Tale insegnamento sarà integrato da escursioni ed esercitazioni pratiche.

Art. 2. - L'insegnamento di cultura militare è di tre gradi, ed è impartito:

A) per il primo grado: nella terza classe delle Scuole medie inferiori (ginnasio, corso inferiore di istituto magistrale, magistrale, corso inferiore di istituto tecnico, scuola secondarja di avviamento professionale, scuola d'arte, corso inferiore del conservatorio di musica e nell'ultima classe della scuola d'arte);

B) per il secondo grado: nella prima e seconda classe del Liceo classico, nella seconda e terza classe del liceo scientifico, del corso superiore di istituto magistrale ed istituto tecnico, dell'istituto d'arte e del liceo artistico e nella prima e seconda classe del corso superiore del conservatorio di musica;

C) per il terzo grado: in un corso biennale presso le RR. Università ed Istituti superiori.

Art 3. - L'insegnamento militare si svolge in «venti» ore complessive per ciascuno degli anni scolastici di cui all'articolo precedente.

Art. 4. - A) L'insegnamento di 1.o grado mira a fornire nozioni elementari di cultura militare ai giovani chiamati a disimpegnare funzioni di graduati e di specialisti nelle forze armate dello Stato.

Tali nozioni si riferiscono a A): Le forze armate; come sono costituite ed armate, i loro compiti; i fatti più salienti nella nostra guerra vittoriosa 1915-18; i principali caratteri del terreno dal punto di vista militare: come si rappresenta il terreno, come si legge una carta topografica.

B) l'insegnamento biennale di secondo grado mira a fornire al giovane quelle nozioni di cultura militare che sono indispensabili a chi è chiamato a disimpegnare le funzioni di ufficiali di complemento.

Nel 1.o anno: si farà cenno, in un quadro sintetico, della evoluzione degli ordinamenti militari in relazione con quelli politici, sociali economici e con lo spirito pubblico nazionale; si concluderà con un esame comparativo delle forze armate dei principali stati moderni.

Nel 2.o anno: si forniranno nozioni elementari sulle armi e sul tiro; si esporranno i caratteri geografici militari dei nostri confini terrestri e marittimi con esemplificazioni storiche ed in relazione con la difesa dello Stato italiano; si illustra a grandi linee la funzione decisiva dell'Italia nel conflitto mondiale del 1914-18.

C) l'insegnamento di terzo grado, biennale, è impartito agli studenti delle Università e degli Istituti superiori d'istruzione, i quali saranno chiamati, ai fini militari, a prestare la loro opera quali capi, organizzatori e specializzati.

Nel 1.o anno: si studia la preparazione militare di uno stato moderno con qualche cenno storico.

Nel 2.o anno: come si inizia, si svolge, si risolve la guerra di oggi, mettendo in luce l'azione delle diverse forze armate considerate da prima separatamente, poi nella loro necessaria armonizzazione.

Art. 5. - I programmi particolareggiati di insegnamento sopraindicati saranno stabiliti dal Ministro della Educazione Nazionale di concerto con i Ministri della guerra, della marina e dell'aeronautica.

Art. 6. - L'insegnamento di cultura militare è obbligatorio. Gli alunni delle scuole medie non possono conseguire la promozione o l'ammissione a classe superiore o il diploma finale di studi se non ricevono un attestato di aver seguito con «profitto» il corso di insegnamento militare. Gli studenti delle Università e degli Istituti superiori non possono essere ammessi agli esami di laurea o di diploma se non dimostrino di avere frequentato con «profitto» il corso di insegnamento di cultura militare.

Art. 7. - L'insegnamento di cultura militare è affidato ad ufficiali in servizio permanente effettivo o in congedo delle varie forze armate, designati dai rispettivi Ministri competenti, di concerto col Ministro dell'Educazione nazionale. Le eventuali retribuzioni per gli ufficiali delle categorie in congedo saranno stabilite dai ministri militari di concerto con quello delle finanze in relazione alle ore di insegnamento, al grado della scuola e agli ordinamenti scolastici vigenti. Le spese per i predetti ufficiali saranno a carico dei Ministeri militari, da cui essi rispettivamente dipendono.

Art. 8. - Disposizioni transitorie. Per l'anno 1934-35 l'insegnamento di cultura militare sarà limitato per il secondo ed il terzo grado, ai primi anni del biennio di cui alle lettere B) e C) dell'art. 2.

5). Uno schema di provvedimento concernente l'estensione alla Tripolitania dell'attività dell'ente per la colonizzazione della Cirenaica.

6). Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione di distintivi d'onore per feriti, mutilati e deceduti per causa di servizio.

In analogia a quanto è disposto circa la concessione di distintivi d'onore a coloro che per fatti di guerra o per la causa fascista riportarono mutilazioni o ferite, si è ritenuto opportuno istituire dei distintivi anche per i militari delle forze armate che siano deceduti, abbiano subito mutilazione o abbiano riportato ferite nell'esercizio dei rispettivi compiti attinenti alla preparazione bellica ed all'addestramento all'uso dei mezzi di offesa o di difesa, esclusi, s'intende, i casi di infortunio verificatisi per imprudenza o negligenza. I distintivi in parole sono simili, nella forma, a quelli concessi per mutilazione o ferite riportate in guerra se ne differenziano, però nei particolari per gli emblemi in essi raffigurati, nonchè per le seguenti caratteristiche:

A) Il distintivo per ferite in servizio è in argento; quello per ferite in guerra è d'oro;

B) Il distintivo per mutilato in servizio ha dimensioni che corrispondono alla metà di quelle stabilite per il distintivo di mutilato in guerra. Il distintivo da concedersi per coloro che siano deceduti in seguito a ferite o lesioni riportate in servizio o per cause di servizio è identico a quello stabilito per i mutilati in servizio, soltanto alle parole: «Mutilato in servizio», sono sostituite quelle: «Alla Memoria». Di tale distintivo potranno fregiarsi la vedova del decorato, oppure in mancanza di essa, l'orfano primogenito sino agli anni 21, il genitore o la genitrice.

Con successivo decreto del Capo del Governo, primo ministro segretario di Stato, di concerto con gli altri ministri interessati, saranno stabilite le relative norme di esecuzione.

7). Uno schema di decreto concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi per impieghi presso le Amministrazioni dello Stato.

8). Uno schema di provvedimento che reca nuove norme per il funzionamento del Commissariato per il turismo.

Si riconosce all'E.N.I.T. il carattere di organo tecnico esecutivo del commissariato per quanto si riferisce alla propaganda turistica all'estero.

Esteri

Poi, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, ministro degli affari esteri, ha approvato:

1) Uno schema di provvedimento per l'esecuzione dell'accordo italo-ellenico del 2 agosto 1934, concernente l'importazione dell'uva fresca italiana in Grecia;

2) Uno schema di provvedimento per l'esecuzione dell'accordo dei pagamenti fra l'Italia e la Romania del 27 agosto 1934;

3) Uno schema di provvedimento per l'approvazione della convenzione internazionale dell'unificazione dei metodi di prelevamento dei campioni ed analisi di formaggi, stipulato in Roma il 26 aprile 1934;

4) Uno schema di provvedimento per la revisione delle competenze del personale addetto alle scuole italiane all'estero;

5) Uno schema di decreto per la approvazione degli accordi postali firmati al Cairo fra l'Italia ed altri Stati, il 20 marzo 1934;

6) Uno schema di decreto per la approvazione della convenzione internazionale sulla reciproca protezione contro la febbre «dengue» stipulata in Atene il 25 luglio 1934;

7) Uno schema di decreto per l'approvazione della dichiarazione stipulata il 5 maggio 1934 in Roma, tra l'Italia e la Svizzera, per regolare nei rispettivi territori l'ammissione agli esami per l'esercizio delle professioni di medico, di farmacista e di veterinario;

8) Uno schema di decreto per la approvazione del trattato di conciliazione ed arbitrato fra il Regno di Italia e la Repubblica di Costarica, firmato a S. Josè di Costarica il 31 ottobre 1933.

La nuova Provincia

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno:

Uno schema di provvedimento legislativo concernente la costituzione della provincia di Littoria.

La nuova provincia risulterà costituita da 28 comuni, di cui 11 già compresi nel territorio del Commissariato speciale per l'Agro Pontino. La nuova provincia, avrà una estensione di 201.100 ettari ed una popolazione di 215.000 abitanti dei quali 60.000 già dimoranti nell'Agro pontino, e verrà, quindi ad occupare tra le altre provincie del Regno, il 73.o posto per superficie, 79 per popolazione e il 61.o per densità. La provincia di Littoria, come è stato già annunziato nel calendario del regime sarà inaugurata e comincierà a funzionare il 18 dicembre 1934.

2) Uno schema di provvedimento legislativo concernente la istituzione dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi, con sede a Firenze.

Il provvedimento autorizza il Governo a procedere alla fusione nell'erigendo Ente dell'Istituto per l'assistenza dei ciechi denominato « Faro d'Italia ».

3) Uno schema di provvedimento legislativo in cui si proroga, sino al 20 ottobre 1934 il termine per la gestione straordinaria del R. Commissario per l'istituzione nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli enti locali.

Colonie

In seguito, su proposta del Ministro delle Colonie, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto riflettente il controllo delle industrie in Tripolitania ed in Cirenaica.

Uno schema di decreto riguardante l'istituzione di una addizionale ai dazi doganali in Libia a favore dei Municipi e maggiori centri urbani, non costituiti in municipio della Tripolitania e della Cirenaica.

Uno schema di decreto concernente l'abolizione del dazio di uscita sullo scarto esportato dalla Tripolitania.

Uno schema di decreto che estende l'aumento dell'imposta sui celibi nelle colonie italiane. Tale estensione decorre dal 1. luglio 1934.

Uno schema di decreto che approva il regime delle concessioni minerarie nella Somalia italiana.

Uno schema di decreto che autorizza l'emissione in colonia di speciali francobolli per il II campionato mondiale di calcio.

Uno schema di decreto che istituisce in Tripoli un ente generale per l'assistenza e la beneficenza.

Uno schema di decreto che modifica la tariffa della tassa sugli affari in Eritrea e in Somalia.

Il Tribunale dei Minorenni

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto concernente le norme di attuazione e transitorie del R. D. L. 20 Luglio 1934 sulla istituzione e sul funzionamento del Tribunale per i minorenni. La schema conferisce, tra l'altro, il necessario decoro alla funzione dei componenti privati del Tribunale, stabilendo che essi, quando intervengono alla udienza del Tribunale della Corte di Appello per i minorenni vestono la toga rispettivamente prescritta per i giudici e per i consiglieri di Corte di Appello. Si stabilisce che la prima formazione dell'Albo speciale dei difensori, sia compiuto non oltre il mese di aprile 1935 e si danno norme per la formazione.

Particolarmente notevoli sono le norme sui riformatori per corrigendi preveduti dall'art. 25 della legge.

Il nome di questi istituti viene modificato in quello di Casa di rieducazione di minorenni.

Con i nuovi ordinamenti si avranno tre tipi di istituti destinati alla prevenzione della delinquenza minorile: le case di rieducazione destinati ai minorenni traviati, i riformatori giudiziali destinati ai minorenni che commisero reato, i centri di rieducazione dei minorenni.

La conversione del Credito

Successivamente, su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri di Grazia e Giustizia e dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Riduzione dell'onere del debito fondiario. — Il Consiglio dei Ministri ha affrontato il problema della riduzione dell'onere del debito fondiario con i provvedimenti seguenti e precisamente:

Uno schema di R. D. col quale si dispone che gli istituti esercenti il credito fondiario ed il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento debbano estinguere le cartelle fruttanti l'interesse annuo di per ogni cento lire di capitale nominale al netto da ogni imposta, ed evolvere la risultante economia a favore dei mutuatari.

Uno schema di R. D. che riguarda i mutui non in cartelle, con il quale si dispone, che la facoltà concessa al debitore dall'art. 1832 del Codice Civile, di restituire le somme portanti l'interesse maggiore della misura legale, possa essere esercitata anche solo dopo due anni dal contratto e tale facoltà viene estesa, ai contratti che stabiliscono la restituzione per via di annualità. E' mantenuta per la c[illegible]ione suaccennata la agevolazione di prolungare la durata dei mutui, ma tr sono concessi larghi esoneri fiscali allo scopo di ridurre ulteriormente l'ammontare delle annualità a carico dei mutuanti.

Indi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato:

Uno schema di provvedimento col quale si sospende sino a nuova disposizione, l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile, accordata agli interessi delle obbligazioni delle Società Anonime ed in Accomandita per Azioni, dell'art. 10 R. D. L. 20 settembre 1926.

Uno schema di provvedimento circa la facoltà di sottoporre al regime della preventiva licenza, le importazioni provenienti dai paesi che adottino direttamente, o indirettamente, misure restrittive nei confronti delle nostre esportazioni.

Uno schema di R. D. diretto ad approvare il contratto stipulato il 1. giugno 1934 presso la competente Intendenza di Finanza ed in forza del quale lo Stato ha venduto al Comune de La Spezia immobili siti in quella città, ed occorrenti per la sistemazione della viabilità e della edilizia.

Il traffico aereo

Uno schema di disegno di legge col quale si dispone che le pensioni spettanti alle famiglie dei Caduti o mutilati per la causa fascista, siano liquidate in base al grado di tenente, quando il cittadino caduto o menomato abbia servito nello squadrismo in qualità di comandante di squadra di azione e non abbia diritto, in virtù delle norme vigenti, a liquidazione su grado più elevato.

Uno schema di provvedimento inteso a modificare le vigenti tariffe per le tasse di concessione governativa per adeguarle al crescente sviluppo del traffico aèreo.

Inoltre il Capo del Governo, Ministro della Marina, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, uno schema di provvedimento contenente modifica all'articolo 7 del Testo Unico sull'avanzamento degli ufficiali di marina, approvato con R. D. 7 novembre 1929 e successive modificazioni.

Tale provvedimento estende in determinati casi particolari, alla carica di sottocapo di Stato Maggiore della Regia Marina, il criterio che la vigente legge stabilisce per la valutazione agli effetti dell'avanzamento del periodo di tempo trascorso nella carica di Capo di Stato Maggiore della R. Marina.

Infine su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto inteso a dettare norme per il matrimonio dei sottufficiali della R. Aeronautica.

Attualmente i sottufficiali piloti possono chiedere autorizzazione a contrarre matrimonio, dopo avere compiuto trent'anni di età, e 10 anni di servizio. Tali limitazioni sono troppo elevate e contrastano inoltre colle direttive del Regime in materia di politica demografica.

Coll'atto in esame si provvede pertanto a ridurre i limiti anzidetti a 28 anni di età e otto di servizio.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi giovedì 20 corr. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Un telegramma della Provincia di Roma alla Provincia di Littoria

ROMA, 19 pom.

Per la creazione della nuova Provincia di Littoria l'on. Piero Colonna, Preside della Provincia di Roma, ha inviato il seguente telegramma: «S. E. La Pera Commissario speciale Agro Pontino Littoria. Alla Provincia di Littoria, affermazione e simbolo della potenza rigeneratrice del Regime, la Provincia di Roma rivolge il suo saluto augurale, sicura che dalla Torre di Littoria splenderà luce inestinguibile di Romana civiltà nel Mondo. Viva il Duce ».

Notizia infondata

ROMA, 19

La notizia data da taluni giornali circa una istruzione del Segretario del Partito per sostituire la frase dei saluti a chiusura delle lettere d'ufficio nell'ambito del Partito, è del tutto infondata.

Le prossime sagre patavine

PADOVA, 19 pom.

Padova si appresta a rievocare nel prossimo Ottobre le antiche tradizionali sagre Patavine, che, in quest'anno, assumono, per volonà della Federazione dei Fasci di combattimento, un significato ed un [illegible]sionomia del tutto particolare, essendo convogliate ad un solo intento, quello di raccogliere i contributi per le opere di assistenza fascista. Oltre ad un seguito di manifestazioni agresti, folkloristiche, che si effettueranno sui Colli Euganei, ad Arquà Petraraca, Abano ecc. un ciclo completo di iniziative avrà luogo nei quartieri della Fiera campionaria di Padova, adattati allo scopo, mentre all'Ippodromo di Ponte di Brenta, si svolgerà la riunione nazionale autunnale di corse al trotto. Il ministero delle comunicazioni, per tali manifestazioni ha accordato sconti ferroviari per i viaggiatori che giungeranno a Padova da ogni stazione del Regno.

L'inchiesta dell'incendio del Morro Castle

NEW YORK, 19 pom.

Nella seduta odierna della commissione di inchiesta sul disastro del Morro Castle, un testimonio ha dichiarato che obbedendo a una grossa voce che esclamava: «saltate, saltate», una mezza dozzina di passeggeri si gettarono dalla poppa del Morro Castle in fiamme mentre ancora le eliche giravano e quindi debbono essere rimasti uccisi.

22 SETTEMBRE 1934 — 7 OTTOBRE A. XII
MOSTRA NAZIONALE MODA
TORINO
70% RIDUZIONI FERROVIARIE 70%

Il giudizio di un Asso del volante
RADIO C. G. E.
PERFETTA COME IL MIO MOTORE DA CORSA
FAGIOLI LUIGI
SUPERETERODINE
A 4 - 5 - 6 - 8 - 10 - 12 VALVOLE
RADIOFONOGRAFI
FONOTAVOLINI
VENDITA ANCHE A RATE - PRODUZIONE ITALIANA
RADIO — COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO
Ufficio Regionale di BOLOGNA
Via Indipendenza 32 - Tel. 26656

FORNI a vapore per PANE a una - due - quattro camere di cottura. Sistema Comelli. Ultima creazione rispondente al massimo rendimento ed economia.
Tipi speciali per Istituti - Via Pusterla 9 Vicenza

ISTITUTO "FILIPPIN" CON SEDE NEL "PALAZZO DELLA PROVVIDENZA" (DEDICATO AGLI EROI DEL GRAPPA)
M. 310 s. m. PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO) Telefono N. 1
Convitto di prim'ordine - Esiti brillanti
Maturita Classica e Abilitazione Magistrale
Scuole elementari - Medie - Superiori (Liceo Classico - Magistrali Super.)
Luogo di villeggiatura e soggiorno estivo dal 1.o Agosto al 30 Settembre
SI VISITI PERSONALMENTE — SE NE CHIEDA PROGRAMMA
Per informazioni rivolgersi alla Presidenza.
Sac. Prof. Filippin, Fondatore Direttore.

La Santa Lega Eucaristica
DONA
A TUTTI I NOVELLI SPOSI
A MEZZO DEI RR. PARROCI
UN BELLISSIMO
LIBRETTO NUZIALE
QUALE PREZIOSO RICORDO
E AUSPICIO DI BENEDIZIONI
PER LA NUOVA FAMIGLIA
CHE SI FORMA

NOB. COLLEGIO DIMESSE
Via Giulia 66
TRIESTE
Istituto di nuova fondazione secondo le tradizioni del Collegio di Udine per alunne di Scuole Medie ed Elementari. Convitto Doposcuola - Corso di lavoro - Musica - Pittura e Lingue.
Larga assistenza scolastica.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
NOVITA'
Card. Alessio M. Lèpicier
DEL MIRACOLO
Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale
TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA
Volume in 16 - pag. 614, in elegante legatura tela lino seta
Lire 24
Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti dei Corsi teologici nei Seminari
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Letteratura ed arte = Idee e libri

PENSIERO E VITA

Letterati ed artisti

Diamo qui alcuni punti salienti della Relazione Fenu alla XVIII Settimana Sociale.

La decadenza del primato dello spirituale, in letteratura come nella vita morale, certamente ha le sue origini prime nella decadenza del valore dell'essere: e questo valore non potrà esserci restituito dai moderni profeti dell'eccessivo pessimismo o dell'eccessivo ottimismo. In letteratura l'emancipazione individuale avviene soprattutto attraverso il romanticismo: e' non mancano oggi studiosi che tendono a presentare il romanticismo come un movimento a fondo religioso: è un tentativo fatto specialmente dagli dealisti e particolar mente dal Gentile nei suoi « Discorsi di religione» e dal loro punto di vista non hanno torto perchè i romantici sono in fondo gli idealisti della letteratura, sono i soggettivisti dell'arte. Ma lo strano è che anche studiosi cattolici si siano lasciati tentare da queste teorie, forse lusingati dal grande esempio manzoniano.

Romanticismo del Manzoni

Il Manzoni invece è soprattutto un fedele osservatore della realtà dei sentimenti umani. Il suo romanticismo è da intendersi soltanto come una reazione all'uso e all'abuso di certa astrazione e mitologia come era avvenuto col rinascere del classicismo: egli volle tornare ai valori sinceri e concreti dell'uomo, volle vedere nel cuore dell'uomo con quella chiarezza, probità e pietà che fanno dello scrittore lombardo un degnissimo esempio di quella che in questa settimana si è giustamente chiamata «la moralità professionale». Nessuno più di lui sentì la tremenda responsabilità dell'artista, appunto perchè sapeva di rivolgersi non a frigide intelligenze, ma ad anime che bisogna illuminare e perciò si è potuto vedere con quanta augusta estimazione il Santo Padre richiami la morale manzoniana in quei Documenti definitivi che sono le Encicliche.

Ma nessuno venga a dirci che ciò abbia a che fare con quel romanticismo che nasce con impronta individualistica e protestante, anche se taluni, non potendo accusarlo di ciò, hanno voluto per lo meno trovarvi tracce di giansenismo. Sulla morale cattolica manzoniana il Croce ebbe se mai a deplorare che questa fosse troppo conforme ai decreti del Concilio di Trento.

Non si dimentichi poi che il romanticismo, per la sua stessa natura, mancando di un ideale superiore cui riferirsi ed essendo affidato quasi esclusivamente all'esperienza individuale, sbocca necessariamente nel primato delle passioni, come si può facilmente giudicare dalle conseguenze cui oggi siamo costretti ad assistere.

Da Fogazzaro a Croce a Papini

Nell'800, fra movimenti contraddittori idealisti e positivisti, si sentirono voci altamente ammonitrici come quella del Conti ma specialmente dell'Acri, il quale incitava a una letteratura in cui l'amore fosse il tramite delle anime, ma non quell'amore sedicente dei falsi romantici, ma quello che, appunto perchè spiritualmente armato, non invecchia ed è fonte di bene, è strumento di salvezza. E bisogna leggere con quanta lepidezza nel suo libro *Dialettica turbata e serena* polemizzasse con lo Spaventa con l'Imbriani, a proposito delle loro opinioni estetiche.

Comunque questa nostra poco diffusa coscienza estetica del tempo consentì alcuni fenomeni letterari che hanno variamente ma non certo utilmente influito sulla moralità letteraria: da una parte l'affermarsi del misticismo fra teologico e sensuale del Fogazzaro e di coloro che volevano passare — assai impropriamente — per neo manzoniani e che finì poi per incorrere in una sorta di modernismo, sollecitamente e definitivamente liquidato dalla Chiesa, specie nel campo teologico e filosofico: nel settore letterario sono rimaste appendici superstiti in alcuni odierni romanzieri, che non cessano dal creare seri pericoli appartenenti più alla scuola del Dott. Freud che a quella manzoniana, come essi pretenderebbero. Ma di più vasta risonanza per i suoi effetti, durati oltre un trentennio e ora conclusasi con l'intervento della Congregazione dell'Indice, è stato il movimento che ha dato luogo all'Estetica crociana.

Il Croce, nonostante tutte le apparenze, è uno degli ultimi e più autorevoli epigoni del romanticismo, e nonostante la sua reazione al D'Annunzio egli in fondo con la sua estetica giustifica il lirismo erotico di Anrea Sperelli o di Stelio Effrena.

La fortuna di codesta estetica si deve all'essere venuta incontro, riprendendo le fila di Kant e del De[illegible]nctis e di Hegel, a quella pleiade di giovincelli che in letteratura e in arte non vogliono sentir parlare di inibizioni e limitazioni. L'arte è per loro fine a se stessa autoctona, si esaurisce nel suo stesso limite. I giovani così hanno potuto assimilare liberamente tutti i relitti più o meno turbolenti della letteratura internazionale d'avanguardia: dal Freud, al Gide, al Proust al Lawrance, che delle introspezioni sensuali e delle sottili analisi psichiche hanno fatto il loro caval di battaglia.

L'altra conseguenza cui ha dato luogo il corcianesimo è la facilità che ha offerto di potersi improvvisare artisti e poeti: stabilito che un verso può valere un poema e che l'arte è tutta nell'espressione, si è perduto d'occhio la realtà, determinando il così detto lirismo

Il Croce, negando una materia poetica ne negava implicitamente il contenuto, il quale è per lui materia grezza e indefinibile. Il grande abbaglio crociano è quello di aver creduto che il contenuto, in questo caso, è materia meramente fisica e come tale disprezzabile Senonchè l'unità stessa del reale vuole che a questa realtà collaborino spirito e materia: il contenuto resta materia fisica e indefinibile finchè non vi sia il soffio dello spirito, ma lo spirito, a sua volta, resta un'astrazione finchè non abbia un contenuto, una realtà. Il Croce, partendo da queste erronee premesse, ha potuto commettere l'incredibile arbitrio di mutilare tre quarti del Poema dantesco, rifiutandone tutta la parte costruttiva e architettonica, nonchè quella dottrinale del Paradiso. A questo modo non ha potuto neanche capire l'anima del Pascoli. Hanno invece capito il Croce tutti quei lirici, che in mancanza di una vera grandezza e sincerità di idee e di sentimenti si sono sbizzarriti in una tregenda di immagini incomprensibili.

La famosa Antologia Falqui-Capasso ce ne ha dato un saggio edificante. Nè la reazione di qualche più attento pensatore, come il Borgese, potè evitare l'ondata: anche perchè il Borgese stesso ricadde in quelle forme amatorie che egli aveva rimproverato a D'Annunzio.

Più salda, sincera e vigorosa fu la reazione papiniana: Da Leonardo, alla «Voce» al «Lacerba», Papini mette avanti, pure attraverso un singolare disordine di amare esperienze, problemi importantissimi con un fondo etico e chiaramente anticrociano. già dall' *Uomo finito*, in questa scarnificante auto-confessione, si poteva presentire la teofania della «Storia di Cristo». Papini a suo modo, era già un formidabile moralista, nel senso che era contro tutti gli agnosticismi e i falsi romanticismi.

Il difetto: l'arbitrio soggettivo

Pertanto, se il difetto più grave dell'arte è oggi quello di aver limitato la sua latitudine a un arbitrio soggettivo che può essere romantico o classico, o magari, per riferirci a scaramucce recenti, può essere espressione di strapaese o stracittà, ma che, comunque è sempre vittima di quell'arbitrio, vi è dunque anzitutto un problema di equilibrio da ristabilire. Vi è il problema della personalità etica e morale che riguarda la totalità spirituale dell'uomo, il quale è fatto di intelligenza e di sensibilità, di anima e di corpo, e nelle sue manifestazioni ideali e concrete deve tenerne conto, perchè vi sono realtà che esistono non soltanto in lui ma oltre e sopra di lui.

Il Senatore Gentile nel suo saggio sulla filosofia dell'arte e in recenti articoli rivendica anch'egli il problema della personalità morale, ma afferma, nientemeno, che il poeta crea *ex nihilo*, cioè da nulla ciò che il poeta trae dalle sue facoltà artistiche è materia che prima di lu inon esisteva. Ciò significherebbe la negazione di realtà preesistenti all'artista e all'arte; è questa sua posizione che supera anche quella già così avanguardista del Croce. Come allora si possa rivendicare la moralità dell'arte è un mistero, perchè qui tutto è rimesso alla pura e assoluta fantasia del soggetto. Il nostro problema sta invece nell'armonia dei fattori che guidano l'artista nella sua creazione: la quale non è pura e assoluta creazione, perchè la fantasia dell'artista non perde mai i suoi legami con la realtà, se non vuole smarrirsi, in bizzarrie cerebrali e in sfoghi patologici. Vi è sempre necessariamente un'elaborazione nella fantasia dell'artista e a questa elaborazione concorrono gli elementi etici e spirituali della sua personalità: sopratutto qui si manifesta il dualismo fra la fantasia e la realtà, fra il bene e il male, dualismo che è alla radice dell'etica cristiana. Anche l'artista è un uomo che ragiona e anche per lui esiste il problema del bene e del male. Non si può concedere la tesi dell'arte che scatta inesorabile dall'intuizione senza che preesistano preoccupazioni spirituali. Anche il poeta, se non è in preda a una aberrazione psicologica, ha la scelta della sua strada e perviene alle sue opere dopo sapiente e paziente meditazione e preparazione. L'indipendenza dell'arte la difendiamo strenuamente nel senso che pretendiamo anzitutto una vera e autentica espressione d'arte: e prima del Croce era stata già difesa da S. Tommaso, ma non nel senso che esista un assoluto disinteresse dell'arte. Se così fosse Dante e Manzoni non avrebbero insegnato niente; invece il grande artista è sempre uno che insegna, sempre a suo modo un maestro, perchè pone sempre intuizioni che interessano lo spirito umano. Tant'è vero che quelli che affermano codesto disinteresse, se non si rinchiudono in una sterile elucubrazione di immagini, esprimono sempre stati d'animo che toccano la morale. Carducci esprimeva il paganesimo, Leopardi il suo pessimismo, Macchiavelli uno storicismo opportunista, ma sempre emerge un contenuto che distrugge il principio dell'arte per l'arte, in cui ciò che conta è soltanto la forma.

Forma e contenuto

Queste polemiche fra forma e contenuto sorgono appunto quando manca una vera intima sincerità e umanità dell'arte, la quale supera sempre questo dualismo. L'artista non può vivere di astrazioni formali, senza uscire da una realtà che necessariamente trascende la sua stessa personalità, perchè egli non crea dal nulla: oltre di lui vi sono Dio e il mondo.

Non venite però a dirmi che così si disconosce il valore della forma: i cattolici debbono oggi preoccuparsi severamente delle esigenze estetiche, evitando di diventare dei piccoli retori occasionali e accademici.

Quel che qui si intende affermare è soltanto che la forma non deve esaurirsi in se stessa, senza significati che la trascendano, contemplando aridamente e gelidamente la propria bellezza. Il contenuto è già nella forma, ma la forma deve supporre un mondo scomponibile in elementi concreti, riducibili alla nostra umanità; così la forma si unifica con la spiritualità del contenuto.

E' qui che si vede l'opportunità di stabilire e chiarire un equilibrio estetico: di appoggiarsi sopratutto alle idee dell'Aquinate.

Poichè il punto pregiudiziale è quello che bisogna anzitutto preparare spiritualmente e saldamente: un'intensa vita religiosa è il viatico più sicuro per l'artista cattolico. S è potuto vedere tuttavia che cattolici di fede indiscutibile sono caduti in difetto nella traduzione in arte della loro spirtualità, ed allora ecco l'opportunità di rinsaldare nel settore dell'arte l'equilibrio estetico con idee specifiche, e credo di poter affermare, dopo le recenti esperienze, che un ritorno alle idee di Tommaso d'Aquino sia il cammino più semplice e più certo. Si sono avanzate anche in campo nostro teorie che tendono ad affermare la identità di arte e religione: acute e interessanti sono le posizioni estetiche spiritualistiche di P. Mignosi e di Armando Carlini. Tuttavia m'è parso necessario chiarire, in recenti polemiche, che questa identità può determinare pericolose legittimazioni: posto, per esempio, che Catullo e Orazio o Boccacci o il Byron, anche Carducci, hanno fatto dell'arte essi avrebbero il diritto di invadere il Tempio: bisogna guardarsi da queste invasioni. Invece il punto fondamentale sta nella preparazione morale dell'artista, nel suo equilibrio intellettuale e spirituale e infine nella sua retta volontà, come hanno anche ben chiarito in recenti articoli il Busnelli e l'Olgiati. Allora si effettua quel che San Tommaso dice: la *recto ratio facitibilium*, il retto uso delle facoltà artistiche, che collaborano a far risplendere la verità lo splendor vero. Quando questo vertice è raggiunto avviene che l'arte è veramente una scuola verso la santità. La preparazione etica e spirituale dell'artista salva l'altro punto eternamente discusso, della libertà e indipendenza dell'arte.

L'opera vera

E' un principio ben chiaro dell'Aquinate che l'arte in sè e per sè può essere moralmente deficiente pur avendo attinto i limiti dell'arte; se l'arte fosse sempre religiosa non potrebbe mai essere immorale e ciò invece accade in qualunque ciclo letterario si voglia prendere in esame: oppure dovrebbe concedersi, come s'è detto, che ogni espressione d'arte possa vantare un'anima religiosa; tutto questo ci condurrebbe a ben gravi conseguenze.

Il fatto morale invece si manifesta nel momento dell'estrinsecazione dell'arte; perchè la moralità appartiene essenzialmente all'artista come uomo.

E' costui che nel momento della creazione, deve proiettare la sua sincera personalità etica e spirituale: se questa personalità è buona, buona sarà anche l'arte, se deficente anche ua sua arte ne risentirà. L'artista, anche moralmente deficente, potrà fare opera bella: ma l'artista che sia anche spiritualmente retto farà di più: farà opera vera.

E per questo è necessario un ritorno del mondo a Dio per riconquistare l'anima che ha perduto: allora arte e morale si connettono naturalmente.

Quando il mondo sarà tornato a Dio, allora come dice Papini, i poeti cercheranno una musica e questa musica è quella che torna al cielo perchè viene dal cielo.

Edoardo Fenu



Pittura solare: GIUSEPPE DE NITIS: La colazione in giardino

Alla vigilia del Congresso nazionale di Filosofia

Siamo giunti all'annuale Congresso nazionale di Filosofia, e — questa volta — tocca a Padova l'onore di accogliere i più alti studiosi dei problemi dello spirito.

Sarà veramente quello che si inizia oggi un Congresso «nazionale», non tanto nel senso che vi parteciperanno filosofi di tutta la Penisola, quanto in quello che esso è aperto alle maggiori e anche più disparate correnti filosofiche. Non avremo, dunque, quest'anno, un Congresso «monocorde», cioè riflettente una sola «scuola», guardante con *gran dispitto*, e con burbanzosa autosufficienza, le altre. Sistemi e tendenze diranno il loro pensiero su ben determinati argomenti e dal cozzo delle opinioni speriamo che abbia a sprigionarsi quella verità che tanto ci sublima.

Alla «sinfonia» delle «relazioni» ufficiali, faranno da «accompagnamento» le numerose «comunicazioni», le quali porranno al crogiuolo di studi, di osservazioni, di «intuizioni», di ansiose ricerche, una serie di problemi riflettenti i più alti e affannosi aneliti dello spirito.

Noi cattolici — almeno mi pare — dobbiamo guardare con speciale simpatia e con particolare interesse a questa accolta di studiosi per un duplice motivo: primo perchè è sempre bello vedere delle anime assetate di verità, ricercarla con intelletto d'amore; secondo perchè al Congresso *ufficialmente* partecipano le «nostre» alte Scuole di Filosofia: sono presenti quei «nostri» maestri che ancor una volta faranno risuonare le armonie di una Filosofia che chiamiamo *perenne*, non perchè essa sia «fossilizzata» in idee e formule di secoli or sono, ma perchè — prendendo le mosse dai nostri sommi del Medio-evo — seguitandone lo spirito di mirabile equilibrio, conoscendo l'uomo con i suoi diritti, i suoi doveri, le sue aspirazioni, è cristianamente *realistica* e altrettanto cristianamente *idealistica*. Essa ha conosciuto qual posto compete all'uomo nel creato: non l'annulla, facendone un atomo sperduto in un turbinio incessante; non lo «deifica», collocandolo in un posto che non gli compete. Affermata vigorosamente la «transcendenza» di Dio, la nostra Filosofia pone l'uomo vero signore del creato.

***

I filosofi — a dir il vero — non hanno mai avuto quella che, in linguaggio poveramente giornalistico, si dice una «buona stampa». Sono stati — molte volte — considerati come uomini vaganti nelle nuvole oscure di astrusi pensamenti; uomini che — balzati su un ippogrifo di formule inspiegabili — andavano alla ricerca di chissà quale recondito mistero.

Eppure — facciamo un po' anche l'apologia dei filosofi — nell'incessante cammino dell'umanità, essi hanno avuto la parte forse più importante, anche se non conosciuta, anche se misconosciuta.

Il De Bonald diceva che sono i dogmi quelli che formano i popoli: e noi dobbiamo riconoscere che verità ed errori, moti, rivoluzioni, prima di diventare moneta spicciola, corrente per le mani di tutti, furono «manipolati» nei pensamenti di solitari uomini meditanti.

L'umanità non si muove senza un'idea: e questa — buona o cattiva che possa essere — le è fornita dagli studiosi dei problemi dello spirito.

Forse del «discredito» in cui sono — o sono stati — i filosofi, e la filosofia, ne hanno un po' colpa i filosofi stessi.

Un giorno Seneca affermava che i «filosofi vanno più facilmente d'accordo tra loro degli orologi»... A parte l'ironia contenuta in queste parole — osservava il Ranzoli in un suo libro, diventato ormai quasi introvabile — è indubbio che oggi si dovrebbe invertirne l'ordine: gli orologi vanno più facilmente d'accordo tra loro che non i filosofi».

Si intendono poco: si capiscono poco. «Quel poco di studio che io ho fatto nelle filosofie — diceva quell'anima veramente candida che fu Antonio Rosmini — mi ha pienamente convinto che il battagliare dei filosofi tra loro nasce le gran volte dal non intendersi».

Il Chamfort — nelle sue *Massime e pensieri*, pag. 85 — scriveva: «direi volentieri dei metafisici ciò che lo Scaligero diceva dei Baschi: «Si dice che si capiscano, ma non lo credo».

Quale il motivo di questa... confusione delle lingue, di questa semi-Babele filosofica? Forse è stato dimenticato il precetto di Ch. Wolf: «In philosophia non utendum est terminis nisi accurata definitione explicatis». E a queste parole fanno eco quelle del Cartesio: « Quo enim melius rem aliquam concipimus, eo magis determinati sumus ad eam unico modo exprimendam».

Non si intendono, dunque, nell'uso dei vocaboli: senza ricordare quella famosa ironia manzoniana sui due filosofi disputanti sull'entelechia, si possono citare quelle del Berni, per il quale «certi vocaboli filosofici parevan tali da far spiritare i cani».

Un grande poeta tedesco, il Goethe, diceva che la «filosofia non è che il senso comune in linguaggio oscuro». Al sommo poeta nordico si potrebbe rispondere che la chiarezza e la semplicità del linguaggio non sono state le doti migliori dei filosofi tedeschi.

E adesso mi do la zappa sui piedi... citando — a difesa della filosofia e dei filosofi — un'acuta osservazione di Hegel:

«A questa scienza (*la filosofia*) tocca spesso lo sfregio che anche coloro che non si sono affaticati in essa, s'immaginano e dicono di comprendere naturalmente di che cosa si tratti, e d'esser capaci, col solo fondamento di un'ordinaria coltura... di filosofare e giudicar di filosofia. Si ammette che le altre scienze occorra averle studiate per conoscerle, e che solo in forza di siffatta conoscenza si sia facoltati ad avere un giudizio in proposito. *Si ammette che, per fare una scarpa, bisogni avere appreso ed esercitato il mestiere del calzolaio, quantunque ciascuno abbia la misura della scarpa sul proprio piede e abbia le mani e con esse la naturale abilità per la predetta faccenda. Solo pel filosofare non sarebbero richiesti nè studio, nè apprendimento, nè fatica*».

Qualcuno, forse, potrebbe domandarmi il perchè di tante citazioni — più o meno onorifiche — all'inizio di un Congresso di Filosofia. Il motivo è questo: che nonostante tanti pareri contrastanti nella massima delle Scienze, e ne' suoi cultori, il mondo cammina, le idee fanno strada, si impongono, si accavallano, cadono, risorgono, avendo una larga, larghissima zona di influenza, anche su quelli che si dicono o digiuni o sprezzanti della Filosofia. Perciò spetta al pensiero cattolico di essere sempre vigile alla difesa della verità: sentinella avanzata, sempre pronta a rintuzzare gli assalti.

***

Qual'è la situazione filosofica italiana all'apertura di questa Assise padovana?

Bilancio ed esame che dobbiamo pur fare, per meglio comprendere l'importanza dell'attuale Congresso.

L'uomo — d'ordinario — va avanti a base di «reazioni» e di «controreazioni». Sono pochi quelli che sanno scegliere la via retta, lontana dagli opposti poli.

Per anni — in questi ultimi, specialmente — l'Italia filosofica fu quasi totalmente e ufficialmente «dominata» dall'Idealismo, portato alle sue ultime, estreme conseguenze. Tale tendenza sorse, si fortificò, crebbe, tutto minacciò di travolgere, come reazione al più vieto, basso, e qualche volta anche banale positivismo e materialismo. Tanto si affermò e tanto abbagliò che anche alcune lucide menti cattoliche ne rimasero come abbacinate e le vedemmo andare affannosamente alla ricerca di «combinazioni», di «conciliazioni», di «avvicinamenti». Se ci fu al mondo un sistema amante delle parole oscure, delle frasi quasi inspiegabili, fu proprio l'Idealismo. Nonostante tanto apparato però — alla fine — tutti — o quasi — compresero la vuotezza dell'enorme costruzione, ne videro la debolezza fondamentale e successe la reazione.

Nella lotta contro l'imperante Idealismo brilla di luce meridiana il lavoro della Scuola Cattolica della gloriosa neo-Scolastica; brillò — lasciatecelo pur dire — l'opra del nostro Ateneo di Milano: fucina di alto sapere, faro di vivida luce di verità.

Chi un giorno farà la storia della Filosofia di questi ultimi anni, non potrà dimenticare il grande contributo di studi, di lavori, di chiarificazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'Idealismo è ormai battuto in breccia, è «sorpassato». I suoi seguaci si sono divisi in specie e sottospecie, i quali con innumeri «distinguo», con una serie di figure, più o meno rettoriche, lasciano vedere l'interno affanno e quasi smarrimento.

L'uomo, abbiamo su detto, va avanti con reazioni e controreazioni. Ed ecco che alla «caduta» dell'Idealismo, tra i rottami della costruzione, va facendo capolino un «realismo» il quale pur chiamandosi «neo», appoggiato a riviste, di cui — tante volte — proprio non si conosce lo scopo e il programma, minaccia di non essere tanto dissimile da quel positivismo e da quel materialismo battuto in breccia una ventina di anni fa.

Siamo in un momento del massimo interesse: e spetterà ancora una volta alla Filosofia cristiana — affermante i diritti di Dio — i doveri e i diritti dell'*Io* — continuare la sua battaglia per il trionfo del Vero, che a Dio ci avvicina.

GINO SANVIDO

La Basilica di S. Sofia ridonata ai suoi splendori d'arte cristiana

ISTAMBUL, 19

Dall'oscurità secolare a cui sembravano irrimediabilmente condannati dalla barbarie della mezzaluna, gli splendori di S. Sofia cristiana ritornano alla luce.

Il lavoro incominciato tre anni or sono, per incarico del Governo di Mustafà Kemal, dallo studioso americano Whiltmore, sono ormai a buon punto. Gli splendidi mosaici che decorano le pareti sono quasi completamente ristabiliti in tutto l'antico splendore. Santa Sofia rùtila di ori. la nuda tristezza della moschea si popola di figure, di scene della Passione, di colori fiabeschi: verde marino, azzurro notturno, rossi sanguigni, tutta la gamma delle tinte che su aurei sfondi fanno di Santa Sofia il gioiello inimitabile dell'arte bizantina.

Il lavoro alle pareti durato pazientissimo per un triennio, sarà ultimato entro qualche mese. Poi gli esperti americani attaccheranno la grande cupola, i cui mosaici, come del resto tutti gli altri, vennero coperti da uno spesso strato di calce per ordine di Maometto il Conquistatore. Per quasi cinque secoli, dal 1453 ad oggi, i Califfi hanno rigidamente vietato il ripristino dei mosaici della basilica tramutata in moschea. Ora l'insigne monumento eretto da Giustiniano, torna ad esser qual'era, sebbene ancora sconsacrato; ed i turisti potranno ammirare gli splendori dell'arte di Bizanzio.

Per lo scoprimento dei mosaici della cupola gli americani dovranno tirar giù i sei grandi dischi verdi dove sono iscritti i nomi del Califfi. Unica sopravvivenza dell'Islam saranno i minareti esterni fatti costruire da Maometto II e da Solim II, come pure la cupola e la mezzaluna, che sono al posto attuale dal 1574.

La Basilica non sarà più moschea, ma museo sotto la sorveglianza del Ministro della Pubblica istruzione e della direzione dei Musei turchi.

Il gesto del Governo di Ankara è stato apprezzato, è più lo sarà in avvenire da tutto il mondo civile. E' in grazia di questo gesto che sotto le volte auguste sembrerà ancora di udire la voce del grande Giustiniano che a costruzione avvenuta si narra esclamasse: « Gloria a Dio che mi ha giudicato degno di compiere tanta opera... T'ho vinto, o Salomone! ».

Ankara cambia nome

ANAKRA, 19 pom.

E' stata presentata alla Municipalità la proposta di cambiare il nome della Capitale in Ghazi Mustafà Kemal.

NOTIZIARIO

★ A Siena è stato rinvenuto un altorilievo presso l'antiporto di Camullia. Si crede risalga al 1300 e viene attribuito a Nicola Pisano.

★ In Siberia invece è stato trovao un autografo di Leonardo da Vinci, nella Biblioeca di Jorkuts. Si tratta di uno studio per la costruzione di una macchina da volare, accompagnato da alcuni schizzi. E' stato trovato fra le pagine di una vecchia Bibbia, dopo 40 anni ch'era andato smarrito.

★ Pare che Piero Bargellini stia procedendo a una selezionata e severa raccolta di suoi articoli per un volume che dovrebbe uscire naturalmente per i tipi della preferita «Morcelliana».

★ Il «Frontespizio» va preparando un numero speciale per onorare la memoria di Raoul D'Alberto, il giovanissimo scrittore torinese scomparso di recente tragicamente.

★ In America vengono tradotte tutte le opere di Leonardo da Vinci. Il traduttore è un ingegnere italiano.

★ La Camera di Commercio coloniale italiana che ha sede in Roma bandisce un concorso a premio per una monografia su «l'Italia e il Sud Africa». Termine 31 Dicembre 1934 (spedire Palazzo della Consulta Roma) Premio: L. 3000.

★ E' stato deciso un premio di L. 1000 per il migliore articolo sulla mostra svoltasi quest'anno a Bagni di Lucca.

★ Il Premio Castellamare di Stabia per la pittura presenterà i suoi risultati il 10 prossimo ottobre con l'esposizione delle opere. Sono già rappresentate tutte le Provincie d'Italia.

★ Le opere che aspirano ad essere presentate alla Quadriennale d'arte romana, che, com'è noto, si aprirà il 5 Febbraio 1935 debbono pervenire non oltre il 15 ottobre 1934, le schede di adesione debbono pervenire il 15 del corrente mese. Dirigere alla Segreteria (Via Nazionale 82).

★ L'Istituto di Sudi Romani ha stabilito di conferire un premio di L. 1000 al migliore articolo pubblicato nella stampa quotidiana italiana, intorno alla figura e all'opera di Traiano, in occasione della celebrazione dell'Imperatore che — auspice la Confederazione Nazionale Professionisti e Artisti — avrà luogo prossimamente in Ancona.

I concorrenti dovranno inviare,, sotto fascia raccomandata in triplice copia, il giornale contenente il loro articolo all'Istituto di Studi Romani (Roma, piazza della Chiesa Nuova, Palazzo Filippini).

Il termine di tempo utile per l'invio resta fissato al 25 settembre.

La Commissione giudicarrice sarà composta di tre membri nominati dalla Confederazione Nazionale Professionisti e Artisti, dall'Istituto di Studi Romani e dal Sindacato Nazionale Giornalisti.

★ D. Giuseppe De Luca sta preparando una profonda e dotta raccolta di antichissimi Codici ecclesiastici della «Casanatense ». I numerosi estimatori esultano e l'attendono al... varco.

★ La Reale Accademia d'Italia comunica che il 20 novembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande di coloro che desierano concorrere ai premi di incoraggiamento sul fondo del diritto d'autore.

Pertanto i concorrenti dovranno far pervenire, per detta data, a mezzo della posta, in plico raccomandato indirizzato impersonalmente alla Reale Accademia d'Italia, e recane la dicitura esterna «Premi d'incoraggiamento 1935-XIII », la domanda redatta su carta da bollo da L. 3 ed i relativi documenti, ossia due esemplari delle opere per le quali si concorre, se esse sono a stampa; un esemplare se esse sono manoscritte o dattiloscritte.

Non si accettano domande o documenti recapitati a mano, nè sarano prese in considerazione le domande che perverranno dopo il detto termine.

★ In Argentina, e precisamente a Villa Maria, per iniziativa della Società Italia, sarà eretto un monumento a Dante.

★ Il Congresso degli scrittori a Recanati si è occupato soprattutto di problemi sindacali per eliminare il detto che *Carmina non danta panem*...

Gli editori invece si sono riuniti ad Urbino e si sono occupati della Mostra del Libro.

★ E' uscito il «Balazc» di Paolo Arcari edito dalla *Morcelliana* di Brescia. La stessa Casa ha publicato la traduzione delle famose Conferenze del Card. Faulhaber su «Giudaismo, Cristianesimo, germanesimo».

L'ARTE SACRA

La seconda settimana per il Clero

ROMA, 19

Nel prossimo ottobre, dal 7 al 13 avrà luogo, per iniziativa della Pontificia Commissione d'Arte Sacra la seconda settimana d'arte sacra per il Clero italiano, allo scopo di studiare e stabilire: criteri fondamentali da seguire e tenere presenti, giusto le direttive del S. Padre, il quale, come tutti ricordano, ammoni che: « L'arte, anche da sola senza aggettivi è già quella grande cosa che è: qualche cosa di perfettibile, di signorile, che appartiene un poco al lusso della vita, di modo che le cose non abbiano a soddisfare soltanto ai duri bisogni, alla volgare necessità, al banale uso, ma abbiano insieme uno splendore di bellezza e rappresentino un perfezionamento della vita umana. E' ovvio che l'arte, questa perfezione della vita umana, deve essere « morale », come morale è l'uomo e morale deve essere la vita umana: essa deve, cioè, percorrere quelle grandi vie dalle quali non dovrebbe mai uscire, sotto pena di cadere nelle aberrazioni della «amoralità » che finisce per essere vera e propria « immoralità ». Ma poi, non solo arte, ma arte sacra: cioè arte in servizio della vita soprannaturale, nella luce di redenzione che tutti ci illumina: l'arte in servizio dei rapporti fra le anime e Dio, fra la Chiesa e Dio, fra la Chiesa e le anime. E' l'arte al servizio dell'universo soprannaturale ».

E terminava coll'augurio che da questa settimana derivino frutti e consensi cosicchè i loro indirizzi siano da tutti bene accolti, da quelli cioè che hanno il senso vero dell'arte e sentono le esigenze altissime naturali e soprannaturali dell'arte sacra.

FINANZE E COMMERCIO

Norme per la conversione delle cartelle del credito fondiario

Diamo qui il testo del decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri su la Conversione delle cartelle di credito fondiario e relativa riduzione degli oneri a favore dei mutuatari.

Art. 1. — Al fine di alleviare l'onere di mutui gravosi, gli Istituti esercenti il credito fondiario estingueranno le cartelle emesse nel Regno a saggio superiore al quattro per cento, in corrispondenza di mutui garantiti da ipoteche su fondi rustici ed urbani, mediante sostituzione di cartelle fruttanti l'interesse annuo di lire quattro, ogni cento lire di capitale nominale, al netto da ogni imposta, pagabile nel Regno e nelle Colonie, in rate semestrali posticipate, scadenti il 1.o aprile ed il 1.o ottobre di ciascun anno.

A queste cartelle sono estese tutte le disposizioni di legge concernenti il credito fondiario. Esse fruiscono delle garanzie, dei privilegi consentiti alle cartelle fondiarie in circolazione.

Art. 2. — Le cartelle che saranno emesse da ciascun Istituto, a norma del precedente articolo 1.o, sono garantite:

a) dal patrimonio, comprese le riserve, dell'Istituto emittente;

b) dalla massa delle ipoteche, già cosituite a garanzia dei mutui per i quali furono emesse le cartelle da estinguersi; e dai crediti e dalle garanzie di ogni sorta, derivanti dai mutui medesimi, i quali sono vincolati, con preferenza, al pagamento degli interessi e dell'ammortamento della massa delle cartell;

c) sussidiariamente dallo Stato, per il pagamento, a favore dei portatori, del capitale e degli interessi corrispondenti alle nuove cartelle.

Le ipoteche considerate nella lettera b) conservano di pieno diritto la loro validità e il loro grado, oltre a garantire il pagamento del capitale e degli interessi delle nuove cartelle, oltre che degli accessori e dei contributi, derivanti dai mutui corrispondenti, a norma dell'articolo 20 della legge 22 dicembre 1905, n. 592, e ciò anche quando ai mutuatari venga concesso il prolungamento della durata del mutuo di cui al successivo articolo 10 ed anche in rapporto al valore capitale della quota di addebitamento di cui all'articolo 9. Sarà fatta al riguardo annotazione in margine alla iscrizione della ipoteca stessa.

Art. 3. — Ciascun Istituto effettuerà l'estinzione delle cartelle fondiarie emesse a saggio superiore al quattro per cento offrendo ai portatori di esse il rimborso del corrispondente capitale nominale, al 1.o novembre 1934-XIII, e mantenendo, sino a questa data, la corresponsione degli interessi alla ragione attualmente in vigore; ovvero il cambio delle attuali cartelle con altre della nuova emissione, a parità di capitale nominale, e con decorrenza dal 1.o aprile 1935-XIII. Ai portatori delle cartelle di cui sia stato accettato il cambio, gli interessi alla ragione attualmente in vigore verranno corrisposti fino al 1.o aprile 1935-XIII.

Art. 4. — Gli aventi diritto alle cartelle fondiarie da estinguere, che intendono ottenere il rimborso del corrispondente capitale, nominale, debbono farne domanda, nel termine di dieci giorni, dal 20 al 29 settembre inclusivo, dell'anno 1934 XIII, depositando contemporaneamente, verso ricevuta, le cartelle al portatore e nominative, nei luoghi e nei modi che saranno stabiliti con decreto da emanarsi dal Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Art. 5. — Gli aventi diritto alle cartelle fondiarie da estinguere, che, nel termine di dieci giorni indicato nel precedente articolo, non abbiano dichiarato di volere il rimborso del capitale nominale, saranno considerati come accettanti il cambio delle loro cartelle con quelle di nuova emissione e, non appena disponibili, saranno ad essi consegnati i nuovi titoli.

Finchè questi non siano allestiti, le cartelle da estinguere potranno essere presentate, per una stampigliatura, indicante l'interesse ridotto e la decorrenza di esso.

Le norme per questa stampigliatura per il ragguaglio e il pagamento degli interessi delle cartelle da estinguere emesso con decorrenza non corrispondente a quella delle nuove, saranno stabilite con decreto Reale, su proposta del Ministro delle Finanze e del Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Art. 6. — Le cartelle nominative da estinguere, delle quali sia stato accettato il cambio, saranno sostituite, senza necessità di autorizzazione veruna o di qualsiasi formalità giudiziaria, con altre nuove cartelle nominative, aventi la medesima intestazione ed i medesimi vincoli.

Art. 7. — I depositi a custodia delle cartelle fondiarie da estinguere, delle quali sia stato accettato il cambio, e le operazioni che abbiano comunque, come base di garanzia di qualsiasi specie tali cartelle, restano in vigore e serbano il loro pieno valore, in confronto delle nuove di capitale nominale equivalente a quello da sostituire.

Le stesse norme varranno per qualsaisi cauzione o per vincoli di qualsiasi natura, costituiti, a norma di leggi, o di regolamenti vigenti o anche di convenzioni private, con cartelle fondiarie, delle quali sia stato accettato il cambio, e che dovranno essere senz'altro sostituite con le nuove di equivalente capitale.

Art. 8. — Per assicurare il buon esito dell'operazione, disposta col presente decreto-legge, è data facoltà al Governo di valersi della cooperazione di un consorzio finanziario bancario, presieduto dal Governatore della Banca d'Italia, la costituzione del quale sarà stabilito con decreto del Ministro delle Finanze di concerto col Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Art. 9. — Il Consorzio, considerato nel precedente art. 8, anticiperà le somme necessarie, per effettuare il rimborso, al 1.o novembre 1934-XIII, delle cartelle delle quali eventualmente venga domandato il rimborso nei termini indicati nel precedente art. 4.

Sino a concorrenza delle somme a tale scopo pagate, saranno consegnate dagli Istituti esercenti il credito fondiario al Consorzio cartelle fondiarie della nuova emissione, con decorrenza dal 1.o ottobre 1934-XIII. Fino a che non siano allestiti i relativi titoli, potranno essere consegnati particolari certificati provvisori, i quali saranno sostituiti, entro il più breve termine, e gratuitamente, con cartelle definitive, fornite delle relative cedole semestrali.

Il Corsorzio avrà facoltà di alienare le cartelle e i certificati provvisori ricevuti.

Le spese inerenti alla costituzione e alla garanzia accordata dal Consorzio saranno ripartite fra tutti gl' Istituti, in rapporto alla rispettiva massa delle cartelle alle quali si applica la riduzione considerata nel presente decreto.

Essa sarà addebitata proporzionalmente ai mutuatari, aggiungendo alle semestralità tuttora dovute, per i mutui relativi alle cartelle convertite, quanto occorra per ammortizzare, durante il residuo periodo di durata del mutuo, la quota di addebitamento.

Sarà tenuto conto a favore dei mutuatari del minor rateo di interessi da corrispondersi fra il 1.o novembre 1934-XIII e il 1.o aprile 1935-XIII, sulle cartelle di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 10. — Il beneficio derivante dalla conversione, disposta dal presente decreto legge, sarà devoluto a favore dei mutuatari.

Ciascun Istituto di credito fondiario, in corrispondenza con la riduzione degli interessi, effettuata sulle cartelle convertite, ridurrà di altrettanto, a decorrere dal 1.o aprile 1935-XIII, gli interessi dei mutui relativi alle cartelle medesime, salvo a tener conto della quota da addebitare, a norma dell'ultimo comma del precedente articolo 9.

Se i mutui, corrispondenti alle cartelle convertite, sono ammortizzabili in un termine minore di 50 o 40 anni come appresso, i mutuatari hanno altresì diritto di ottenere che la durata dei nuovi mutui, computato il periodo di ammortamento dei vecchi mutui, venga estesa ad anni 50 se la garanzia ipotecaria sia costituita da fondi rustici o prevalentemente rustici, ovvero ad anni 40 se la detta garanzia sia costituita esclusivamente da fondi urbani.

Sarà però in facoltà degli Istituti mutuanti di restringere la detta durata a periodi di tempo minori, quando a loro esclusivo giudizio ciò sia richiesto dalle particolari condizioni degli immobili costituenti la garanzia ipotecaria, purchè tali periodi superino di almeno dieci anni la durata residua dei mutui corrispondenti alle cartelle convertite.

Art. 11. — Gli Istituti di credito fondiario, nell'effettuare, a favore dei mutuatari, a devoluzione del beneficio della conversione considerata nel precedente articolo dieci, terranno altresì conto dei seguenti ulteriori benefici, riducendo, in proporzione le semestralità dovute, a decorrere dal 1.o aprile 1935-XIII.

a) il contributo dovuto all'Istituto, a titolo d'abbonamento alle tasse di registro, bollo, ipotecarie ed altre, a norma dell'art. 27 del T. U. delle leggi sul credito fondiario 16 luglio 1905, n. 646, e dell'art. 3 della legge 22 dicembre 1905, n. 592, contenente modificazioni alle leggi sul credito fondiario, per i residui mutui, corrispondenti alle cartelle convertite, viene ridotto a centesimi 5 per ogni cento lire di capitale, rimanendo eliminate le addizionali per i danneggiati dal terremoto e pro-mutilati, nonchè la tassa d'archivio indicate all'articolo 46 della tabella allegata B annessa al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, sulle tasse di registro. Verun altro compenso è dovuto all'Erario per questo titolo;

b) l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile, stabilita col R.D.L. 20 settembre 1926, n. 1643, per gli interessi dei mutui in cartelle concessi posteriormente a tale provvedimento, viene estesa anche ai mutui contratti anteriormente, corrispondenti alle cartelle soggette a conversione.

Art. 12. — La riduzione ad un ottavo degli onorari notarili, considerata nell'art. 1 del Regio decreto legge 12 febbraio 1934-XII, n. 189, è estesa anche agli atti accessori, in dipendenza dell'operazione disposta col presente decreto-legge.

Art. 13. — Le ricevute, certificati provvisori, i trasferimenti di essi, gli atti relativi alla costituzione del Consorzio, i conti e la corrispondenza di esso; le inserzioni, gli avvisi, le affissioni, e in genere tutti gli atti o documenti, comunque necessari per l'esecuzione delle operazioni considerate nel presente decreto, anche se non compresi nell'abbonamento indicato nell'art. 27 del T. U. 16 luglio 1905, n. 646 sono esenti da qualsiasi tassa.

Alle affissioni si applicheranno le disposizioni concernenti gli atti delle pubbliche Amministrazioni.

Art. 14 — Le disposizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2 e le agevolazioni di cui agli articoli 11, 12 e 13 sono estese alle operazioni di mutui effettuate dagli Istituti di credito fondiario, al fine di estinguere altri mutui onerosi garantiti da ipoteche su fondi rustici ed urbani.

Gli Istituti di credito fondiario potranno altresì ottenere, fino al 31 dicembre 1935-XIII che le cartelle fondiarie, emesse in connessione con operazioni di estinzione di mutui ipotecari onerosi, siano assistite dalla garanzia dello Stato, ai termini dell'articolo 2 del presente decreto.

La garanzia è accordata con decreto del Capo del Governo, sentiti i Ministri per le Finanze e per l'Agricoltura e Foreste.

Art. 15. — Le disposizioni del presente decreto si applicano alle serie di cartelle fondiarie degli Istituti specificati nell'allegato A che, firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente, ne forma parte integrante ed altresì alle serie di obbligazioni, pure nell'allegato stesso specificato, del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento.

Art. 16. — Con decreto Reale, su proposta del Ministero per le Finanze, di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia e del Ministro dell'agricoltura e Foreste, saranno emanate le norme complementari, integrative, e regolamentari, per l'attuazione del presente decreto-legge.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro delle Finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Le disposizioni del presente decreto si applicano alle seguenti cartelle fondiarie.

Istituto Italiano di Credito Fondiario. Roma. Cartelle della serie 4.50 per cento netto. 5 per cento netto. 6 per cento netto.

Banca Nazionale del Lavoro, Cartelle della serie 5 per cento netto, 5,50 percento netto.

Credito Fondiario Sardo, Cartelle della serie 4.50 per cento netto, 5 per cento netto, 6 per cento netto.

Istituto di San Paolo di Torino, Cartelle della serie 5 per cento netto.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Cartelle della serie 5 per cento netto e 6 per cento netto.

Istituto di Credito Fondiario delle Venezie. Cartelle della serie 5 e 6 per cento netto.

Cassa di Risparmio di Bologna. Cartelle della serie 4 per cento lordo. 5 per cento lordo e 5 e 6 per cento netto.

Monte dei Paschi di Siena. Cartelle della serie 4.50 per cento lordo, 4.50 per cento netto. 5 per cento lordo. 5 per cento netto, 6 per cento netto.

Istituto di Credito Fondiario del Friuli Orientale. Cartelle della serie 4.50 per cento netto, 5 e 6 per cento netto.

Istituto di Credito Fondiario della regione Tridentina. Cartelle della serie 4.50 e 5 per cento netto.

Banco di Napoli, Sezione di Credito Fondiario. Cartelle della serie 5.50 per cento netto.

Banco di Sicilia, Sezione Credito Fondiario. Cartelle della serie 5 per cento netto, 5 per cento lordo, 6 per cento netto.

Istituto di Credito Fondiario dell'Istria. Cartelle della serie 5 per cento netto.

Consorzio per la concessione mutui danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, Cartelle della serie 5.50 per cento netto.

Consorzio nazionale per il Credito agrario di miglioramento. Obbligazioni della serie 5 per cento netto e 6 per cento netto.

Vengono poi dettate norme per alleviare gli oneri per gli interessi di mutui generali in cartelle. La facoltà concessa al debitore dall'art. 1832 del Codice Civile può essere sempre da lui esercitata nonostante qualsiasi patto contrario dopo 2 anni dal contratto.

Qualora si tratti di Mutui garantiti da ipoteche, costituiti anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto. la facoltà anzidetta può essere esercitata dal debitore, anche nei caso di contratti che stabiliscano la restituzione delle somme prese a mutuo, per mezzo di annualità, che comprendano gli interessi ed una quota destinata al rimborso progressivo del capitale.

Le disposizioni precedenti si applicano anche quando le somme dovute dal debitore rappresentino tutto o parte del prezzo di acquisto dell'immobile, su cui grava l'ipoteca iscritta a garanzia del pagamento del prezzo, se l'acquisto sia anteriore al 1.o settembre 1934.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 18 Settembre:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50%	87,—
Prestito della Conversione 3,50%	87,60
Terzo Prestito Nazionale 5%	103,60
Buoni Tesoro 1943 - 4 per cento	101,375
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	107,40
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	107,22
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,40
Ist. Ric. Ind. s. «STET» 4 per cento	513,—
Opere Pubbliche 5 per cento	508,50
Opere Pubbliche I.R.I. - 4.50%	501.50
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	502,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	525,25
Cogne - 2.a serie 6 per cento	518,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5%	507,75
Cassa Risparmio Milano 6%	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5%	507,75
Cassa Risparmio Bologna 6%	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 6%	507.50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	508,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	508,75
Credito Navale 6,50 per cento	513,—
Unificato Milano 4 per cento	96,90
Edison em. 1931 - 6 per cento	508,50
Emiliana - 6%	506.50
Forze Idrauliche 6 per cento	501,50
Selt 6 per cento	504,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	503,—
Seso 6 per cento	503,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	508,50
Mediterranee 6 per cento	509,—
Ferr. Nord Ilano 6 per cento	501.

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: buona.

Berlino celebra la memoria della grande "Bertha,,

PARIGI, 19

La stampa parigina commenta con vivo risentimento la notizia da Berlino delle celebrazioni commemorative della grande «Bertha», il cannone gigante che dalle retrovie tedesche riuscì a raggiungere e a colpire, nel 1918, superando enormi distanze, la capitale francese.

Ricordando il «mistero del cannone meraviglioso», la stampa tedesca scrive:

« Sconvolgendo tutti i concetti balistici, il genio tedesco è riuscito ad inviare centinaia di proiettili giganti che viaggiando per la stratosfera colpivano la fortezza che serve di capitale alla Francia. Dopo la guerra i cannoni sono stati tramutati in rottami, ciò che vuol dire che nessun occhio nemico è mai riuscito a vederne le meraviglie ».

L'*Havas*, a postilla della notizia, ricorda come uno dei «proiettili giganti» cadde il venerdì santo sulla chiesa di San Gervaso, causando numerose vittime fra i vecchi, le donne e i bambini raccolti in preghiera nel tempio.

La disponibilità del petrolio americano diminuisce

WASHINGTON, 19

Viene pubblicato il rapporto della commissione di inchiesta sull'industria petrolifera nominata dal Congresso. Basandosi sugli studi dell'esperto geologo federale, Soyster, la commissione conclude col dire che le disponibilità del petrolio negli Stati Uniti saranno esaurite entro quindici anni, se si continuerà nella attuale produzione. Dette riserve vengono infatti calcolate in 13.250 milioni di barili e la produzione nel 1933 è stata superiore ai 900 milioni di barili; è necessario quindi, raccomanda la commissione, fare la massima economia del prezioso combustibile.

La riforma bancaria negli Stati Uniti

NEW YORK, 19 pom.

Il *Journal of Commerce* riceve da Washington da fonte autorevole che la sottocommissione bancaria del Senato comprendente i senatori che parteciparono attivamente alla compilazione della legge bancaria Glass-Steagall dell'anno scorso, si riunirà in seduta privata entro il mese di novembre per studiare il progetto per la creazione di un sistema di banca centrale. Si apprende che vi è una forte influenza da parte del Governo in favore di una proposta che sarà presentata al prossimo Congresso.

Il Municipio di New York in soccorso dei disoccupati

NEW YORK, 19 pom.

Il consiglio municipale ha approvato 3 provvedimenti per aumentare i fondi necessari per venire in soccorso ai molti disoccupati e bisognosi della città. E' stato deliberato a tale uopo di bandire una lotteria municipale che si spera apporti 20 milioni di dollari, di istituire una imposta municipale sui redditi pari al 15 per cento di quella pagata al Governo federale e di applicare una imposta di 1 per mille sulla cifra di affari delle grandi aziende. I provvedimenti dovranno essere sottoposti alla approvazione della superiori autorità.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE ROMA III

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. 12,30: Dischi. 13,5: Calendario della Moda. 13,10-13,30 e 13,45-14,15: Orchestra Doreno. 16,45: Cantuccio dei bambini. 17,10: Appuntamento con Schubert e Schumann (dischi).

21: Trasmissione dal Teatro «Petruzzelli» di Bari dell'opera: «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizzetti. — Personaggi: Lucia (Mercede Capsir). Edgardo (Tito Schipa). Lord Enrico (Gino Buelli). Raimondo (Giulio Tomei). Noranno (Gaetano Prennelli). Lord Arturo (Luigi Norzi). Maestro concertatore d'orchestra V. Bellezza.

ROMA NAPOLI BARI
MILANO II TORINO II

20,45 (Roma-Napoli): Concerto vocale e strumentale col concorso del pianista Willy Piel.

***

KOENIGSWUSTERHAUSEN — Ore 20,15: Concerto orchestrale sinfonico diretto da H. Pfitzner.

HUIZEN — Ore 21,20: Concerto d'organo (nove numeri).

LIPSIA — Ore 20,10: Concerto di musica popolare tedesca per cetre, violini, fagotto e piano.

MADRID — Ore 23: Concerto bandistico all'aperto.

STOCCOLMA — Ore 20: Concerto d'organo.

MONACO — Ore 22,10: «Fidelio», opera in due atti di Beethoven.

CRONACA DELLO SPORT

REGATE A VELA

La seconda vittoria dell'Inghilterra nella Coppa d'America

NEWPORT (Rhode Island) 19 pom.

Si è disputata la seconda prova della Coppa di America, sopra il circuito triangolare di 30 miglia. Anch'essa è stata vinta dal yacht inglese *Endeavour* con un vantaggio di 45'' sul suo concorrente *Rainbow*. I tempi sono stati rispettivamente di 170' e 40'' e di 171'25''. In conseguenza la Gran Bretagna ha ora al suo attivo due vittorie contro nessuna degli Stati Uniti.

Questa gara tra l'*Endeavour* e il *Rainbow* è stata emozionantissima e seguita col più vivo interesse di migliaia di spettatori. Quantunque l'*Endeavour* avesse lo svantaggio della posizione, sfavorevole nella prima parte della corsa, è riuscito a mantenersi alla testa e il *Rainbow*, sebbene nelle ultime 10 miglia abbia guadagnato quasi mezzo minuto, non è riuscito a superare il concorrente.

Il tempo stabilito da ambedue le imbarcazioni rappresenta dei records sul percorso delle 30 miglia. Il precedente record di 3 ore 10' 13'' è stato stabilito nel 1930 dal yacht americano *Entreprise* dello stesso proprietario del *Rainbow*, Wanderbilt.

CICLISMO

Tre nuovi records mondiali stabiliti da Van Hout

SAINT TROND, 19 pom.

L'olandese Van Hout ha tentato ancora di riprendere a Richard il record del mondo dell'ora senza allenatori. Ma l'impresa, iniziata in favore poichè fino al 15.o km. era in vantaggio sui tempi del francese, è fallita nella seconda metà del percorso.

A Van Hout rimane comunque la soddisfazione di aver migliorati tre records del mondo: quello dei 5 chilometri, compiuti in 6'28'' e un quinto (antico record Richard 6' 36'' e quattro quinti; quello dei 10 chilometri compiuti in 13'07'' (antico record Richard 13'11''); quello dei 15 chilometri compiuti in 19'52'' (record Richard 19'56'').

PUGILATO

Barney Ross ha perduto il titolo mondiale dei medio leggeri

NEW YORK, 19

In un incontro di 15 riprese Jmmy Maclarnin ha battuto ai punti Barney Ross togliendogli il titolo di campione dei pesi medio-leggeri.

L'incontro era stato rinviato quattro volte a causa della pioggia. Barney Ross era il favorito. Egli mantiene ancora il titolo di campione dei pesi leggeri per il quale si attende che accetti la sfida di Tony Canzoneri.

MOTONAUTICA

Il Miss Britain di Scott Paine raggiunge i 177 Km. orari

VENEZIA, 19

Ieri mattina è sceso in acqua sulla base misurata della Laguna, il *Miss Britain III* dell'inglese Scott Paine, per effettuare quel tentavi di record di velocità che aveva dovuto essere rinviato domenica per mancanza di carburante. Già nelle due prove per la Coppa Volpi lo scafo britannico aveva dimostrato chiaramente che il record detenuto ancora da Seegrave sulla base misurata del miglio, sarebbe stato battuto, perchè Seegrave non aveva fatto che 146 media nel 1929 ed il *Miss Britain* sui rettilinei era stato ripetutamente cronometrato nei giorni scorsi in tempi corrispondenti a medie orarie superiori ai 160 all'ora.

L'aspettativa per questa prova era grandissima e parecchio pubblico, nonostante l'ora presta, erano appena le otto e mezza, è stato attratto sulla riva dal rombo possente dei motori dello scafo. Fin dal primo passaggio si è avuto la netissima impressione che il *Miss Britain III* marciasse largamente sopra la media del record ed i cronometristi hanno subito annunciato che il massimo di Seegrave era battuto da lontano. Anche nel secondo passaggio Scott Paine andava fortissimo offrendo lo spettacolo meraviglioso del suo scafo in piena azione. La media delle medie sui due passaggi regolamentari è risultata di chilometri 177,185, ed è questa la più alta velocità che sia stata raggiunta in Europa da un motoscafo. Il massimo mondiale è detenuto, come è noto, dall'americano Gar Wood con la media di chilometri 200 all'ora.

Il *Miss Britain III* di Scott Paine rappresenta un nuovo indirizzo delle costruzioni di scafi da corsa con la sua struttura metallica e la sua sagoma originalissima. Per la limitata potenza di cui dispone (un solo motore di 1375 cavalli) i risultati ottenuti appaiono magnifici anche se sono al di sotto di quello che si prevedeva in Inghilterra dove con recenti modificazioni allo scalo si attendeva di vedere sfiorati i 190 all'ora.

Il Concorso motonautico veneziano si è concluso così con una prova veramente brillante, che avrà larga eco mondiale.

La III Conferenza imperiale Micologica a Londra

LONDRA, 19

La terza conferenza imperiale micologica che si tiene ogni cinque anni ed alla quale vi assistono i delegati di tutti i domini dei numerosi Governi coloniali, è stata aperta a South Kensington con la lettura di rapporti sui progressi della lotta contro la malattia delle piante, ottenuti dall'Imperiale Istituto Micologico di Kem, al cui finanziamento vi contribuisce ogni parte dell'Impero inglese.

L'importanza dei lavori dell'Istituto è mostrata dal fatto che il bacillo della malattia delle patate nella Gran Brettagna, escluso lo Stato Libero d'Irlanda, causa dei danni che vengono valutati annualmente a quattro milioni di lire sterline. Le perdite nella Australia per le malattie dei raccolti, esclusi i danni degli insetti, vennero valutate, nel 1920, a sette milioni di sterline. La ruggine dei cereali reca in tutto il mondo un danno di cento milioni di sterline.

Nome minacciata dalla carestia

NEW YORK, 19 pom.

Poichè la città di Nome nell'Alaska è stata virtualmente del tutto distrutta da un incendio, i suoi 20600 abitanti circa sono minacciati dalla carestia. Parecchie navi hanno ricevuto l'ordine di accorrere d'urgenza per portare i rifornimenti di viveri e gli oggetti di prima necessità.

L'incendio è stato provocato da una scintilla caduta sul tetto di una casa di legno. Secondo le ultime valutazioni i danni ascenderebbero a 2 milioni e mezzo di dollari.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.



FRUTTOLIO "CORNELIO,, LASSATIVO IDEALE Dr. LUIGI CORNELIO PADOVA

IL VERO PANDORO - VERONA MELEGATTI!

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

ISTITUTO CAMERINI-ROSSI
Convitto diretto dai Padri Giuseppini
Tutto messo a nuovo, ampliato, fornito di ogni sussidio educativo igienico. Scuole Elementari R. Scuola d' avviamento professionale — R. Istituto Commerciale — Istruzione professionale nei propri Laboratori — Rette modicissime: nessuna appendice — Particolari favori giovanetti poveri, orfani o derelitti.
PADOVA — Via B. Pellegrino, 63 — Tram N. 9 — Telefono 23-24

COLLEGIO SERAFINI
(Città Castello - Perugia)
PREMIATO, ACCREDITATO OVUNQUE, QUARANTENNIO VITA — SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE, INFERIORI, SUPERIORI, REGIE, PRIVATE AUTORIZZATE ACCELERATE — PREPARAZIONE ESAMI — CHIEDERE PROGRAMMA

COLLEGIO VESCOVILE ATESTINO - ESTE
Scuole Elementari Complete - Civico Istituto Tecnico Inferiore - Regio Ginnasio interno
Posizione saluberrima ai piedi degli incantevoli Colli Euganei — Sollecita assistenza — Ottimi risultati — Retta modica — Chiedere informazioni e programmi alla Direzione.

Collegio Campostrini
LIDO - VENEZIA
Villa signorile dominante il mare, con ampi e ridenti locali, terrazze, giardini e cortili. Soggiorno gradito per le Convittrici e particolarmente adatto al loro irrobustimento. Istituto Magistrale Inferiore e Scuole Elementari interne. Seria ed accurata preparazione agli esami. Ottima educazione impartita dalle Rev. Madri Campostrini.
Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

P. Samuele Cultrera — *UNA VITA MERAVIGLIOSA*
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Diciamo subito, senza incertezze: è libro ben fatto, e si legge con gusto e con frutto spirituale. P. Innocenzo è qui tratteggiato, diremmo, a perfezione. Il capitolo *Eroismo di virtù*, l'altro *L'innamorato della Povertà*, e quello sulla morte, imparadisiano il cuore. Quante gemme in questo libro!»
Dott. Benassuti (*Palestra del Clero*, 12-5-32)
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 56

LA Romanzo di Pierre l'Ermite

GRANDE AMICA

premiato dall'Accademia di Francia

Intanto già dal terzo giorno, non solo la fidanzata di Giacomo, ma le due famiglie dell'Abbazia e della Ferlandière si sentono conquise dalla dolcezza intima che si sprigiona dal convento.

Santa Odilie riunisce difatti tutto quanto può cattivare un'anima credente, sopra tutto quando giunge ad un'ora grave della sua esistenza. luoghi simpatici e discreti, una Cappella vecchia come i secoli, rincantucciata nel macigno come per meglio albergare ricordi misteriosi, natura selvaggia e grandiosa, sorgente celebre, posizione unica al mondo...

I giovani passavano delle ore intiere, sia sulla terrazza del convento destinata ai pensionanti, sia sulle rocce del Mennelstein, punto culminante dell'Odilienberg, che s'innalza a picco al disopra della pianura d'Alsazia, e di dove si scoprono le ruine del Landsberg, del castello d'Andlau, Barr, ducento villaggi sparsi nella valle, la guglia dei duomo di Strasburgo, e, staccantesi sulla Foresta Nera, la linea delle Alpi, le quali di tanto in tanto s'illuminano e s'oscurano secondo il tempo e l'inclinazione del sole.

E non un albergo.

Qualche volta di mattina un pellegrinaggio, silenzioso come tutte le riunioni alsaziane, e che partiva alle dieci, dopo una breve fermata per prendere qualche ristoro in portineria; come pensionanti, alcune buone famiglie di Strasburgo e delle città vicine. che dànno, col loro costume, un carattere ancor più religioso al paesaggio.

Odilie s'era di nuovo dedicata alla pittura; Giacomo l'osservava senza parlare, felicitandosi in cuor suo di quell'apparente risveglio...

— Era ormai lontana — pensava egli — la sera in cui Odilie davanti al suo fidanzato aveva stretto fra le mani i suoi pennelli dicendo con viso tranquillamente scoraggiato e che l'aveva atterrito: «Ho finito il mio ultimo quadro».

Bisogna credere che ora abbia cambiato idea, perchè ogni mattina scende alla prima colazione colla scatola dei colori sotto il braccio. ne verifica il contenuto, cambia l'acqua delle boccette, ed appena finito, parte con Giacomo in cerca di un taglio di paesaggio da cogliere.

Non avevano d'altronde che l'imbarazzo della scelta, perchè tutto è pittoresco in quella natura vergine, che nessun albergo ha ancora disonorato e che vien visitata soltanto dai veri devoti del bello e della santa patrona dell'Alsazia.

Rocce tristi di arenaria rossa portanti da secoli lontani nomi druidici, le foreste oscure dell'Hochwald, castelli smantellati dopo la guerra dei trent'anni, caverna della Serva, Grotta del Disertore, Campo del Fuoco, case forestali, segherie solitarie collocate al basso delle cascate... tutto sollecita qui il pennello d'Odilie.

Essa ha fatto la sua scelta e da qualche giorno disegna sulla strada del Mennelstein, la vista del convento solidamente seduto sulla base delle roccie e la montagna che scende a picco per 800 metri sulla pianura.

Mentre essa dipinge, Giacomo va e viene come un esploratore in cerca di nuovi punti di vista, e quando Odilie si volta, sentendo uno sguardo posarsi su lei come una rispettosa protezione, ella scorge in piedi su d'una roccia o seduta sulla brughiera calda e scrosciante il suo fidanzato che la contempla con tenerezza.

E' così fine, la sua piccola fidanzata, in quella cornice austera!...

Si stacca più delicata che mai sulla cortina severa degli abeti, in quell'addobbo religioso dei grandi Vosgi, che sembrano aver conservato in fondo delle loro tranquille vallate qualche cosa d'umanità nascente.

Spesso con sollecitudine, Giacomo interviene per evitare che Odilie si stanchi troppo sul suo quadro; per fare un po' di diversione, seduto al suo fianco le spiega la storia su l'immensa carta in rilievo che si svolge dai loro piedi fino all'infinito orizzonte. in una profusione di montagne, di foreste, di vallate, di vecchi castelli in ruina, di villaggi, di corsi d'acqua...

E' la storia vivente evocata nella sua vera cornice ed alla quale tutto il paesaggio prende parte.

Quando alla sera i due innamorati ritornano verso il convento, bruscamente gli alberi mormorano sotto il vento, Odilie si volta e sorride a Giacomo.

— Mi sembra che le anime di tutti i vecchi Merovingi sieno qui intorno a noi e ch'esse ci ascoltino!

— Forse! — risponde Giacomo — perchè il pensiero... L'anima della sua patrona non sarà anch'essa qui, con noi che l'amiamo e che siamo venuti per pregarla?

Evocazioni, ricordi, ce n'era ad ogni svolto, su tutte le cime e le rocce; ricordi personali di Giacomo, od inerenti alla storia del paese; qui a sinistra, in fondo all'orizzonte, quelle due masse rosse demolite dai secoli, sono il castello dei «Due Fratelli», due signorotti, uno dei quali svegliava l'altro lanciando una freccia attraverso le pesanti imposte che chiudevano le finestre della sua stanza.

Un giorno il secondo si svegliò da sè, e credendo di non aver udito il rumore del segnale mattutino, aprì la finestra; nel medesimo istante una freccia lanciata dal fratello passava fra l'apertura inattesa, inchiodando al muro il viso del signorotto...

Più lontano, Andlan, la cui famiglia feudale esiste ancora ai nostri giorni.

Sull'estremo orizzonte, a dritta Hochkoenigsbourg, un castello terribile, proprio sopra Schlettstadt: la sua origine risale nella notte dei secoli; raramente si combattè tanto intorno ad una fortezza; essa appartenne successivamente ai duchi di Lorena, ai langravi della Bassa Alsazia, ai vescovi di Strasburgo, ad una banda di briganti i quali, dall'alto di quel rifugio, dominavano due grandi strade e spaventavano tutta la vallata da Scheaweiler fino a Santa Maria.

Truppe fornite da Strasburgo, da Colmar, da Schlettstadt s'impossessarono allora del castello, ripreso poco dopo furiosamente dai banditi: ci volle che il vescovo di Strasburgo, il signore di Beaupierre e l'arciduca Sigismondo d'Austria, si riunissero per impossessarsene a viva forza dopo assalti terribili.

Quella fortezza quasi imprendibile divenne allora un feudo di Casa d'Austria e come tale sostenne nel 1633 un assedio spaventoso degli Svedesi che se ne impadronirono malgrado la eroica difesa di Filippo Lichtenau.

Da quel giorno la Hochkoeningsbourg è diventata una ruina grandiosa, impressionante, la più bella d'Alsazia; alberi superbi sorgono sulle torri, allargano i crepacci e, come altra volta gli uomini d'arme sembrano vegliare sulla pianura immensa che si spiega ai loro piedi.

— Se sapeste, Odilie, come quel castello è strano e pieno di ricordi.. Lo si direbbe una dimora di giganti

— Andremo a visitarlo?

— Sì, dopo il Hagelschloss, che voglio farle vedere prima.

Ed in tutta questa fioritura storica, sembrano voler dimenticare apprensioni dell'avvenire.

Odilie appare allegra ed in salute; Giacomo s'è proposto di non pensare alle fabbriche, alle macchinazioni d'Alberta, a Soupot, a Harmmster; erano soli stavolta in una natura amica, si lasciavano penetrare da essa, riconoscenti per l'oblio del mondo che in loro versava.

Però nell'intimo dell'anima sua Giacomo non è senza inquietudine.

Un po' qui, un po' là entrano nei discorsi d'Odilie parole gettate come per caso e che lasciano scorgere uno stato morale sul quale Giacomo usa scherzare, quasi sempre senza convinzione, un po' come coloro che ridono delle cose per non piangere.

Una mattina la sua fidanzata arrivò in ritardo a colazione: Giacomo, che s'era messo a cercarla, la trovò che pregava ardentemente alla tomba della sua Patrona, con la fronte appoggiata sulle rustiche sculture di pietra.

Senza sapere perchè, ebbe una vaga inquietudine, il timore che quelle preghiere andassero contro alle sue speranze.

Vi sono dei momenti nella vita in cui certe persone sentono il dolore minacciarle d'ogni parte.

Da dove viene e perchè viene?

(Continua)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Una Cappella dedicata a Don Bosco
dove Mussolini fu combattente

BORDAGLIA, settembre

Da Forni Avoltri, divenuto il regno della balda giovinezza italica che in campo, tra le vette e gli abeti, addestra anima e muscoli, si prende a destra verso Pierabek, per salire alla malga Bordaglia, ove l'anno passato venne solennemente inaugurata la lapide che vi ricorda la permanenza del Duce durante la guerra.

La salita si svolge attraverso un corteo continuato di splendidi abeti e tra lo scroscio del rio Bordaglia che sembra più ilare e fresco sotto l'ombra cupa del bosco immenso.

Il Novagiust e il Pica Vas dominano e rendono solennemente grandiosa la pur comoda salita.

Gli abeti si diradano, s'allargano come per circondare d'una fascia oscura, il verde vivo dei prati che si stendono a tappeto su un largo pianoro.

Ecco, su quel pianoro, la malga Bordaglia: vasta, comoda, bellissima. Anche quassù la tecnica e il progresso ha portato il suo soffio rinnovatore.

C'è una casetta nitida ed allegra, c'è persino — alto su una roccia — un magnifico — *belvedere* — dal quale si domina il superbo paesaggio che recinge la malga.

Boschi immensi in primo piano e poi, saettanti sublimi verso l'azzurro, la Creta Bianca, il Monte Canale, il massiccio del Volaia. In una giornata di sole, lo spettacolo è tremendamente grandioso.

Guardo verso Spina Pesce, sul vecchio confine, ove i baldi nostri volontari accorsero — vigili scolte — all'inizio della guerra.

A pochi passi dalla malga s'apre un burrone che strapiomba a fondo valle da dove si sale al passo di Giramondo. Sopra il burrone, scavato, nella roccia viva, c'è un ricovero dove, in tempo di guerra, c'era un nido di mitragliatrici dominanti il passo.

Qui Mussolini fu combattente: seppe obbedire prima di comandare.

Sulla nuda roccia, sovrastante la cavernetta — modo Romano — fu incisa la seguente significativa epigrafe:

Qui — Benito Mussolini — Soldato d'Italia e combattente — fermò la nobiltà del sacrificio — per la Patria — monito - incitamento alle venture generazioni — Marzo 1916 — *Agosto* 1933 - XI.

La lapide fu voluta dal Comando della Federazione F. G. C. Friulani e l'anno scorso inaugurata e benedetta. Ricordo quella giornata.

Benchè il tempo fosse inclemente, la malga Bordaglia nereggiò di folla e gli squilli delle fanfare e il coro possente delle voci dei giovani fascisti, ridestarono tutti gli echi montani.

Ebbene, presto Bordaglia si prepara ad un'altra giornata memoranda e solenne.

Il 23 settembre S. E. l'Arcivescovo nostro, che già conosce le Alpi da Clap Grande a Luxari, salirà per benedire la Cappella che ora si sta ultimando quassù.

Fu davvero un nobile e generoso pensiero quello dell'egregio signor Umberto De Antoni di far sorgere, sulla sua malga, vicino alla lapide del Duce la nuova Cappella alpina. E' un magnifico regalo che egli fa alla bellezza dell'Alpe, al fervore della fede.

La Cappella — veramente suggestiva nel suo stile prettamente alpino — sarà dedicata al nuovo Santo della gioventù, al Santo tipicamente italiano, a Don Giovanni Bosco.

Così i giovani che saliranno quassù troveranno una nuova spinta verso le altezze più pure, più sante e più belle.

Ecco perchè, fin d'ora, saluto con entusiasmo e commozione la bella Cappella di malga Bordaglia.

Ugo Masotti

Il cordoglio cittadino per la morte dell'Avv. Renier
Munifiche oblazioni

Un'eco di profondo dolore ha destato in città la notizia della morte dell'avv. gr. uff. Ignazio Renier delle cui benemerenze quale cittadino fornito delle più belle doti professionali e di cristiana pietà, abbiamo già fatto cenno.

Stamane alle 10 quanto di più eletto vanta la nostra cittadinanza parteciperà alle estreme onoranze all'Estinto.

Il Direttorio del Sindacato Avvocati e Procuratori per la Circoscrizione di Udine, riunito d'urgenza, avuta conoscenza delle ultime disposizioni dell'avv. Renier, ha deliberato di devolvere L. 300 per le Opere Assistenziali del P. N. F.

La signora Olga Rossi ved. Renier, per onorare la memoria di suo marito avv. Ignazio Renier, ha disposto per l'elargizione delle seguenti offerte:

Lire 1000 (mille) a ciascuna delle seguenti Istituzioni: Chiesa del SS. Redentore; Dame di Carità della Parrocchia del Redentore; Enti Opere Assistenziali; Istituto Orfani di guerra di Rubignacco; Parroco di Villasantina per i poveri del paese; Al Parroco di Villasantina per il suo Asilo d'Infanzia.

Lire 500 (cinquecento) ciascuno: alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia del Redentore; alle Damine della Carità della Parrocchia del SS. Redentore; Opera dell'Infanzia abbandonata di Udine; Orfanotrofio Tomadini; Casa di Ricovero; Istituto Maria Bambina della Parrocchia del Redentore; Rifugio Bambin Gesù di Via Tiberio Deciani; Arciprete di Serravalle (Vittorio Veneto) per i poveri della parrocchia — Totale L. 10 mila.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17; alle ore otto 18; nel pomeriggio 26. Pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 93. Cielo sereno con qualche annuvolamento nel pomeriggio.

Dopo l'assemblea degli Agricoltori
Telegrammi di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

A presidenti e Consiglieri direttivi dei quattro sindacati agricoltori sono stati chiamati:

1. Sindacato Prov. Proprietari ed Affittuari, Conduttori: Presidente; Micoli Toscano comm. Gianni; Membri: Rota sen. co. Francesco, Tullio on. dr. nob. Francesco, Catemario di Quadri comm. duca Eugenio; Bignani cavalier Luigi, Cavarzerani dr. comm. Antonio, Commessatti comm. ing. Cesare, Ottelio co. dr. cav. Antonio; Porciatuari Diretti Coltivatori: Presidente: Ber dr. co. Antonio.

2. Sindacato Prov. Proprietari ed Affittossio Vincenzo fu Antonio; Membri: Biancliini Umberto di Luigi, Caporale Giuseppe fu G. Batta, Fabris Severino di Valentino, Famea Aristide fu Giovanni, Grillo Vittore fu Pietro, Piazza Antonio fu G. Maria, Sirch Antonio di Giovanni, Sisti Beniamino fu Benedetton Zanussi Riccardo fu Osvaldo.

3) Sindacato Prov. Proprietari con beni affittati:

Presidente: Rizzani cav. geom. Bonifacio; membri: Mizzau cav. Giuseppe, Pujatti ing. Angelo, Venier Romano cav. Luigi, Zilli rag. Giorgio.

4) Sindacato Provinciale Dirigenti di Aziende Agricole: membri: Atti Decdato, Deganutti Domenico, Domenis geom. Antonio, Gallerani dr. Giovanni, Sardi Giov. Battista.

La scomparsa di un altro venerando sacerdote

L'altro giorno nella tarda età di 87 anni è deceduto in un Istituto di cura cittadino il rev.mo sacerdote D. Leopoldo Barnaba di Bina. Era stato parroco a Dignano ed in altri paesi della Diocesi. Da circa cinque anni si trovava in quiescenza a Buia e da qualche tempo in cura a Udine. Alla memoria del venerando Sacerdote eleviamo un commosso pensiero ricordandolo nella prece del suffragio. Ai parenti vive condoglianze.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta settimanale la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

Sutrio: Controversia fallimento Annibale Gressani.

Gemona: Spese per IV Campionato di Marcia e di Tiro.

Pasian di Prato: Deposito sussidio per costruzione edificio scolastico. Contributo all'assistenza estiva.

Vari comuni: Contributo per la Colonia elioterapica.

Cividale: Ospedale. Costruzione di due stalle coloniche nei beni di Fiumicello.

Amaro: Imposta consumi.

Forni Avoltri: Idem.

Aiello: Modifiche regolamento uso beni comunali.

Amministrazione Provinciale: Contributo alla Federazione P. N. F.

Paluzza: Costruzione Casa del Balilla.

Muzzana: Contributo per refezione scolastica.

Meretto: Contributo per festeggiamenti.

Ravascletto: Contributo alla nuova scuola professionale femminile di Navè.

Savogna: Contributo adunata Fasci di Val Natisone.

Comeglians: Contributo all'Opera N Balilla.

Forni Avoltri: Compilazione elenchi civellari.

Vari comuni: Contributo all'assistenza estiva e alla cura marina e montana.

Udine: Regolamento uso fondo speciale previdenza operai pompieri.

Palmanova: Monte di Pietà. Concorso spesa asfaltatura stradale.

Ovaro: Regolamento edilizio.

Tarvisio: Spesa ricevimento Battaglione Alpini «Gemona».

S. Daniele: Spese per iniziative omaggio ai Principi di Piemonte.

Forni Avoltri: Sussidio alla Ditta Tavoschi per auto-servizio.

I solenni funerali di Don Antonio-Vito Lestuzzi

Le estreme onoranze rese alla Salma del compianto e pio Sacerdote don Antonio-Vito Lestuzzi, deceduto a 83 anni, sono riuscite una vera manifestazione di cordoglio.

Il mesto corteo è partito alle 10 dall'abitazione in via Micesio preceduto dalle insegne religiose e da una lunga teoria di sacerdoti della città e della provincia.

Seguiva il carro funebre i cui cordoni erano retti da mons. Castellani, Parroco di Artegna, da don Giuseppe Carlini parroco di Salmicco, da don Costantini parroco di Collalto, e dal sig. Lino Lazzaroni, decorato della Stella al merito del lavoro e capo operaio della Ditta Lestuzzi.

Sul feretro posavano la stola, la cotta e il quadrato dell'Estinto. Venivano subito dopo il nipote, primo capitano cav. Orazio Lestuzzi ed altri congiunti ed intimi di famiglia. Lungo il seguito di estimatori del Defunto e di amici del nipote.

Dopo le esequie nella Parrocchiale di S. Quirino con messa funebre, eseguita dalla cantoria locale diretta dal cappellano don Bosco. Sedeva all'organo il maestro prof. don Pigani.

La Salma è stata deposta in area riservata del Camposanto accanto a quella che raccoglie i resti mortali del compianto fratello Luigi.

Ai congiunti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Diario sacro

Esercizi Spirituali per il Clero

Nella Casa della Missione (P.P.i Lazzaristi) si terrà un corso di Esercizi pel Clero dall'11 al 17 novembre; l'introduzione si farà la sera dell'11 verso le ore 7.

Chi desidera prendervi parte si pronoti subito perchè il numero dei posti disponibili è limitato.

Inviare la domanda al M. R. Superiore dei Preti della Missione, Via Rivis 15, Udine.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 19 Settembre 1934

NATI 3
MORTI 1
MATRIMONI 1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Bardus Ruggero bracciante con Rizzi Silvana, cotoniera — Sclisizzi Primo, casaro con Zamò Lidia, casalinga — Caranzini Virginio brigadiere di Finanza con Valzarini Lina, casalinga.

Matrimoni: Leskovic Giovanni ingegnere con Tizzi Carla, civile.

Nascite: Ceschiatti Dario; Nunziati Umberto; Zilli Annamaria.

Morti: Renier gr. uff. Ignazio fu Orso.

Augusto gradimento al m Gremese

Al M.o Gremese Romeo, apprezzato compositore di musica, che aveva fatto omaggio a S. A. R. di un componimento idilliaco intonato alla festosa e trepida attesa della nascita è giunta ora l'attestazione da parte del primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte del particolare gradimento dell'Augusto Principe e della Principessa. Congratulazioni al maestro concittadino.

Alla scuola di volo a vela

L'altro giorno sul campo di volo di Santa Caterina alla scuola di volo a vela istituiti dalla Federazione Fascista hanno conseguito il brevetto «A» di pilota d'aliante il collega Arturo Mangano, e i giovani Bruno Sgualdino e Giovanni Bassi. In Friuli vi sono ora ventiquattro piloti d'aliante. Altri 25 sono inscritti al corso «Avis». Istruttore di volo è il cav. Raffaele Scanton, benemerito dell'educazione aviatoria ai giovani.

S. E. il Prefetto ha inviato al Delegato Confederale dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, co. dott. comm. R. de Puppi, la seguente lettera in risposta al telegramma di omaggio inviatogli in tale occasione:

« Il saluto dei rurali friulani che Ella ha voluto trasmettermi, mi è giunto graditissimo.

Tutte le avversità saranno superate nel nome del Duce, primo fra i rurali dell'Italia Fascista.

Il Segretario Federale del P. N. F. ha pure inviato al co. de Puppi il seguente telegramma:

« Ricambio molto cordialmente gradito saluto agricoltori friulani saldamente inquadrati nelle organizzazioni del Regime. Fumei ».

Concorso

Il Sindacato Provinciale Fascista Belle Arti porta a conoscenza che il Gruppo di Compagnie di Navigazione «Italia», Flotte Riunite Genova «Cosulich» S.T.N. Trieste e «Adria» Fiume ha indetto un concorso libero a tutti gli artisti di nazionalità italiana e iscritti al Sindacato Nazionale Belle Arti per la creazione di un cartello destinato alla propaganda internazionale dei servizi eserciti dalle quattro Società.

Il bando-regolamento è visibile presso la Segreteria Provinciale del Sindacato - Via Aquileia n. 3 nelle ore d'Ufficio.

Il mercato

Granaglie — Granoturco giallo 42-46; bianco 40-44; avena 48-50.

Combustibili — legna di faggio rovere (spaccata) 7-8.50; in sorte 5.50-7; carbone legna 16-18.

Foraggi — Fieno alta di prima 10-11; idem di seconda 8-9; erba spagna 10-12; paglia 10-11.

Frutta — Castagne 30-50; fichi 30-50; limoni (al cento) 7-10; mele 40-100; noci comuni 150-250; pere 50-100; pesche 70-170; uva 55-110.

Ortaggi — aglio 160-180; cipolla 20-30; fagioli (freschi) 40-70; tegoline (fagiolini) 30-50; insalata 30-50; patate 16-22; radicchio 30-50; sedani 10-12; spinaci 40-60; verze 15-30.

Polleria — Anitre 3.50-3,80; conigli 1,80-2; galline 4,70-5; oche 2.50-3; piccioni 1,75-2; polli 5-5.50; tacchini 4-5;uova (l'uno) 0,38-0.40.

Fallimento

Con sentenza 14 corrente il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Pio Novello in persona di Guido e Leone Novello esercenti una calzoleria e negozio di calzature a Udine in via Cavour. Giudice delegato il cav. Santomaso, curatore l'avv. co. Odorico de Pace. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 14 ottobre; chiusura del verbale di verifica il 29 ottobre p. v.

Brevi di cronaca

Ieri verso mezzogiorno l'insegnante Giulio Codemo fu Giorgio nato a Venezia, dimorante a Udine, mentre percorreva in motocicletta Via Vittorio Veneto per uno scarto improvviso cadda a terra e riportò una ferita lacero strappata al labbro inferiore e una contusione al polso destro.

All'ospedale i medici lo hanno dichiarato guaribile in 10 giorni.

***

Il bambino di quattro anni Antonio Zucchetto di Enrico, essendo stato posto su di una bicicletta ebbe il piede destro preso nella catena e riportò una ferita lacero contusa.

***

Il bracciante Olivo Aita di Angelo di anni 19 riportava una ferita lacero contusa al dito piccolo del piede sinistro mentre camminava.

***

La casalinga. Dal Forno Maria di anni 56, con un chiodo, si produceva accidentalmente una ferita da punta al dito anulare della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Pellegrinaggio alle Grazie

Giorni addietro un buon numero di fedeli e di Clero, con a capo mons. Livà, Decano Arciprete, si portarono al Santuario della Madonna delle Grazie di Udine Monsignor Livà celebrò solennemente la S. Messa e disse belle parole di circostanza. I Padri Serviti cantarono magnificamente la Messa, in gregoriano, degli Angeli.

Per il lieto evento

Nelle vetrine della modista signorina Zanuttini in Largo Boiani si trovano esposti diversi corredini per neonati, confezionati dalle Donne e Giovani Fasciste per le puepere che avranno dato alla luce dei bimbi negli otto giorni successivi al lieto evento di Casa Savoia.

Adunata Magistrale

Sabato c. m. nella sala superiore delle Scuole Comunali, alle ore 9,30, sarà tenuta una adunanza degli insegnanti del Circolo delle Scuole Elementari di Cividale per la prossima riapertura delle Scuole.

Un giusto lamento

I cittadini e più ancora i forestieri che passano per la via del Monastero, dove c'è un educandato, per visitare il Tempietto Longobardo e la Chiesa di S. Pietro e Bianalegio, dichiarata monumento nazionale, protestano, e giustamente, per la manutenzione trascurata della strada molto deteriorata. Si fa voti che il Municipio, tanto bene intenzionato per mantenere il decoro della città, vorrà inserire nel progetto di asfaltatura delle strade anche la via del Monastero.

PASIAN DI PRATO
Solennità della Madonna Addolorata

Domenica scorsa è stata festeggiata la solennità della Madonna Addolorata. Celebrò alle ore 5 padre Ulderico dei Cappuccini di Udine e alle ore 6 il parroco don Princi con numeroso intervento alla Mensa eucaristica. Alle ore 10,30 Messa solenne di Padre Ulderico che pronunciò un elevato discorso. La Cantoria locale eseguì musica del Perosi a tre voci. Alle 15,30 si svolse la imponente processione alla quale intervennero tutte le associazioni cattoliche con vessilli.

Reggevano la statua della Madonna i giovani coscritti della classe 1914. Prestava servizio la Banda di Passons che poi tenne concerto. La dimostrazione di fede si chiuse con il bacio della Reliquia e la benedizione. Alla sera il paese è stato festosamente illuminato alla veneziana.

Una recita dei giovani

I giovani filodrammatici domenica prossima nel Teatro dell'Azione Cattolica daranno una recita con la brillante commedia di Smaniotto « *L'Aviator* ». La recita è vivamente attesa. Una lode ai giovani volonterosi.

NIMIS
Corridore infortunato

Durante la corsa ciclistica Udine-Faedis-Tricesimo il corridore G. Federich nei pressi di Nimis cadde dalla macchina e riportò ferite multiple alla testa e agli arti inferiori. Ne avrà per una dozzina di giorni.

Colto sul fatto

Il farmacista dott. Domenico Serafini scorgeva un individuo che usciva dalla farmacia a precipizio e rincorsolo con l'ausilio del sig. Angelo Antoniutti lo fermava. Si tratta di tale Luigi Gardel, di anni 50 il quale credendo di non essere scorto entrava nella farmacia e da un cassetto del banco riusciva a togliere una quarantina di lire. E' stato consegnato ai Carabinieri.

Problema stradale

La strada di grande traffico che dal centro porta a Momentti aperta dopo la guerra è ostacolata ad uno svolto da una casa che provoca una strozzatura di due metri e che si sta ora assai lodevolmente demolendo nonchè da un appezzamento a lortile che chiude la visibilità e che non costerebbe molto espropriare. Si spera che per la sicurezza del traffico si possa presto eliminare anche questo secondo inconveniente.

MERETTO DI TOMBA
Celebrazione del Centenario della Redenzione

Domenica 1 6corr. ebbe luogo il solenne annunciato pellegrinaggio foraniale in Meretto di Tomba a celebrazione del centenario della Redenzione. Il paese era addobbato con pennoni tricolori ed archi trionfali ed erano state restaurate quasi tutte le facciate delle case apportando un aspetto nuovo ed urbanistico al capoluogo.

Striscioni inneggianti all'avvenimento e finestre fiorite damascate davano una gioconda nota di colore. Il Podestà dott. cav. Pietro Sonada de Marco dava il benvenuto agli ospiti con un indirizzo simpatico e cordiale. Alle nove del mattino si apriva la grande pesca di beneficenza pro Asilo che ebbe sin da principio esito lusinghiero. Alle dieci S. E. l'arcivescovo di Udine era ossequiato al suo arrivo dalle autorità civili e quindi celebrava il Pontificale alla presenza di tutti i parroci e cappellani della Forania. La Messa venne cantata dalla Cantoria di Meretto diretta dal prof. don Egidio Pelizzoni che dimostrò veramente maestria nell'istruire e dirigere la massa corale. In canonica seguì un ricevimento con l'intervento delle autorità politiche. Nel pomeriggio il clero e una folla imponente di polo, che ormai assiepava tutte le vie del paese, con in testa la banda di Pantianicco diretta dal m.o cav. Basciù, accompagnava S. E. alla inaugurazione della statua del SS. Redentore che la famiglia Someda de Marco, con atto munifico, donò alla parrocchia di S. Michele Arcangelo di Meretto di Tomba a ricordo del centenario della Redenzione. La statua in pietra, opera dello scultore Egisto Caldana di Vicenza di notevole pregio artistico e di bella intonazione moderna, si posa su di uno zoccolo e misura cinque metri di altezza: staglia sul sagrato della chiesa e domina la vasta nuova piazza della vittoria. Sul piedestallo oltre che al fascio littorio è scolpita la seguente dedica dettata dal latinista don Manzano docente al Seminario Arcivescovile di Udine: «Universo orbe undevigesimum saeculum a reparata salute solemniter recolente Familia Someda de Marco — hoc Redentaris simulacro — in sui civiumque Fortunas Parocciam Mereti de Tumba ditat — A Fascibus restitutis A XII ».

Impartita la benedizione S. E. rivolse al popolo nobilissime parole improntate al più vivo ovpatriottismo ed ebbe parole di lode e di compiacimento per la famiglia donatrice. Seguì quindi la benedizione dell'Asilo infantile e quindi, rivolgendosi al popolo, elogiò il parroco don Nicodemo Zanini che in piena concordia al popolo e alle autorità tanto fervore di opere buone seppe creare nella parrocchia.

Si svolse poi la processione interminabile per tutte le vie del paese con la statua dell'Addolorata che si venerà nella quattrocentesca chiesetta del Cimitero. A chiusura, da un ricco altare eretto nella piazza della Vittoria, S. E. mons. Nogara dopo una calda allocuzione diffusa dagli altoparlanti impartì la benedizione papale. A coronare la festa alla sera seguirono luminarie, concerti, fuochi d'artificio ed altre attrazioni.

SACILE
Vaccinazione obbligatoria

Il Podestà rende noto che la vaccinazione autunnale obbligatoria, avrà all'Ospitale Civile nei giorni di Sabato 22, Lunedì 24 e Martedì 25 dalle ore 14 alle ore 15.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Onorare beneficando

Per onorare la defunta Leonina Menchini pervennero alla Conferenza di S. Vincenzo le seguenti offerte:

1. Sig. Teresa Tinor-Nadali L. 10 — 2. Sig. Bice Cecchetti L. 5 — 3. Prima offerta delle Dame L. 50.

COMEGLIANS

Con riferimento all'«Appello» pubblicato sulla settimanale « Vita Cattolica » del 16 corrente comunicasi che la inaugurazione della nuova Cappella fatta erigere da isig. Umberto de Antoni in Malga Bordaglia, che doveva aver luogo il 23 corrente, con lo intervento di S. E. l'Arcivescovo, è stata rimandata all'anno prossimo ».

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Intricato incidente automobilistico
Due feriti all'ospedale

Ieri un nuovo intricato incidente stradale è accaduto in città andando ad aggiungersi alla serie di incidenti che in questi ultimi tempi hanno funestato la cronaca pordenonese. Poco dopo le ore 10,30 un grande autocarro con rimorchio percorreva Corso Garibaldi e si dirigeva verso Piazza Cavour. Quando giunse all'incrocio all'altezza di Via S. Giorgio sul punto in cui l'arteria è molto stretta il pesante autoveicolo dovette spostarsi verso sinistra per evitare di urtare dei veicoli fermi sul posto.

Fatalità volle che in quel mentre sopraggiungesse in senso contrario l'agricoltore Lorenzo Fracas di anni 35 della frazione di Roraigrande e noto per la sua velocità.

Trovatosi questi fra l'autocarro e il marciapiede andò ad urtare l'autocarro e cadendo andava a finire con un piede sotto una ruota di esso.

Per malavventura poi nella caduta urtava anche il gelatiere Angelo Netto di anni 35 da Pordenone che fu pure trascinato nel capitombolo ed ebbe a riportare la frattura della gamba sinistra.

Tanto il Netto, che il Fracas, che ebbe il piede fracassato, furono con la lettiga trasportati all'ospedale, dove furono trattenuti.

Notiziario
Giunta Provinc. Amministrativa

Nella sua seduta settimanale la Giunta Provinciale Amministrativa ha tra altro, approvato i seguenti oggetti:

Pordenone: Contributo straordinario all'Istituto filarmonico.

Sacile: Compenso alla professoressa Edda Baroni.

Vari Comuni: Contributi per assistenza estiva, cura elioterapica, marina e montana.

Cordenons: Autorizzazione a stare in giudizio contro Romanin.

Sesto al Reghena: Contributo all'O.N.B.

Budoia: Contributo per acquisto divise ai Giovani Fascisti.

L'adunata veneziana degli artiglieri

Domenica 30 settembre si svolgerà a Venezia la grande adunata veneta degli artiglieri in congedo. Alla sezione pordenonese dell'arma sono arrivate le tessere che daranno modo ai soci, ai loro famigliari ed anche ai non soci di parteciparvi versando una modesta somma. Le prenotazioni si ricevono presso la sede (Caffè Licinio) e presso il segretario sig. Luigi Daniotti in corso Vittorio Em. non più tardi del 27 corrente.

Corsi premilitari 1934-35

La direzione dei Corsi ha disposto in questi giorni perchè siano consegnati a domicilio, nelle mani dei padri, delle madri o dei tutori, di tutti i giovani nati negli anni 1915-16, i relativi moduli in bianco di domanda, certificato di nascita e vaglia in conto corrente, perchè siano debitamente compilati o fatti compilare.

Le suddette domande con allegata la quietanza di L. 5 oppure i certificati di miserabilità, devono poi essere presentate al più presto possibile al comando della locale Milizia. Per gli inadempienti vigono le disposizioni di legge in merito.

L'inizio tanto del primo che del secondo corso è fissato per domenica 7 ottobre.

La festa del Catechismo a Roraigrande

Domenica 30 settembre, avrà luogo nella chiesa parrocchiale della frazione di Roraigrande, l'annuale festa del Catechismo. L'orario delle funzioni è quello delle domeniche; alle ore 15,30 si svolgerà un bel programma di recite e canti.

Le iscrizioni ai corsi del Collegio « E. Vendramini »

La Direzione rende noto che sono aperte a tutto settembre le iscrizioni al Collegio-Convitto; all'Istituto Magistrale Inferiore; a Dopo-scuola ed alla Scuola di taglio.

La giornata di plaga di Grizzo dell'Unione Donne Cattoliche

riuscì molto bene; numerose le socie e le dirigenti venute anche dai paesi vicini con le rappresentanze di Giais, Malnisio, Montereale Cellina. A sostituire la presidente diocesana, improvvisamente indisposta, parlò con efficacia la signa Cappellotto che interessò subito l'uditorio, trattando dell'A. C. e dell'apostolato specifico della donna.

Dopo la chiusura della Colonia Elioterapica: Il compiacimento di S. E. il Prefetto.

S. E. il Prefetto ringraziando per l'artistico album contenente una bella serie di fotografie riproducenti la vita della colonia, offertogli dal Presidente dell'E. O. A., ha risposto esprimendo il suo alt ocompiacimento per la magnifica attività svolta dalla benefica istituzione.

I bersaglieri a Milano

La presidenza della Sezione Bersaglieri rammenta a tutti i piumati che domani 21 corrente, si chiudono le iscrizioni alla grande adunata nazionale dell'Arma che si svolgerà a Milano nei giorni 22 e 23 settembre. La quota di partecipazione è minima e da diritto a molte facilitazioni, oltre al viaggio di andata e ritorno in treno. Tutti i figli di Lamarmora devono sentire il dovere di partecipare al simpatico raduno.

L'inaugurazione del campo di « tennis »

Domenica 23 corr., nel pomeriggio, sarà inaugurato il campo di tennis che la società Canottieri «Portus Naonis » ha fatto costruire su progetto del socio ing. Giuseppe Asquini. Alla cerimonia presenzieranno le autorità.

All'Oratorio Don Bosco

Questa sera, la filodrammatica salesiana replicherà l'operetta: «Il marchese del Grillo » che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti rappresentazioni.

Seduta Uomini Cattolici

Domani sera, venerdì 21 settembre, alle ore 20,30, presso la sede della Giunta sono convocati gli Uomini Cattolici dell'Unione Interparrocchiale cittadina, per la consueta seduta.

DALLA DIOCESI

PRATA DI PORDENONE
Per il servizio postale

Speriamo che quanto prima si possa veder riattivato il primitivo servizio postale. Intanto osserviamo: una corrispondenza che ha bisogno di risposta, questa non non può ripartire che 30 ore dopo Infatti. Arriva alle 7,30 di sera; la corriera con la posta parte alle ore 7 del mattino. Pur volendo rispondere in mattinata la corrispondenza giace in ufficio fino al mattino seguente Si pensi a quanti disagi e ritardi va soggetta la posta.

Conferenza agraria

Il dott. G. Bubban, direttore della Cattedra Ambulante di Agraria di Pordenone, martedì 25 corrente, alle ore 7, terrà una conferenza sul « Frumento e trifoglio ». In tale circostanza si tratterà pure del prossimo concorso alla battaglia del grano.

Al Cinema Cattolico

E' giunto l'atteso film: « Trades Horn », che sarà proiettato sabato e domenica 22 e 23 corr. In questa ultima giornata, dopo Vespero, si darà una rappresentazione dedicata ai bambini a prezzi ridotti.

PUIA DI PRATA
Una pubblicazione

In occasione del matrimonio del veterinario dott. Pietro Puiatti fu Geremia, lo zio Don Giovanni Puiatti, curato locale, ha composto ed offerto un eccellente lavoro letterario in forma epitalamica. All'ottimo sacerdote in nostri rallegramenti ed il nostro plauso.

PRADIS DI SOTTO
La festa dell'Addolorata

Preceduta dalla novena, la nostra parrocchia ha celebrato con la consueta solennità la festa annuale della Madonna Addolorata. Notevole il concorso alle sacre funzioni ed al Banchetto Eucaristico. Alla Messa solenne il cappellano di Burano (Venezia) tenne un infuocato panegirico della Vergine. Buona la musica eseguita dai giovani del paese sotto la direzione della sig.na Fides Zannier che sedeva all'armonio. Devota la processione con il simulacro attraverso le vie del paese ornate di archi e di fiori.

La festa, svoltasi nella pittoresca cornice dei monti, non è stata turbata da alcuna manifestazione non confacevole al suo sacro carattere.

S. ODORICO DI SACILE
La Scuola di canto in gita

I ventidue giovani della scuola parrocchiale di canto, guidati dal maestro Giovanni Carlot e dal chierico Luigi Pessot si sono recati giorni fa in gita ciclistica ad Andreis. Quivi giunti furono ricevuti dal parroco e dalle autorità locali. Nella Chiesa cantarono la messa. All'Amico Cervi, del Perosi. Dopo la sacra funzione, in una sala gentilmente concessa dal Segretario del Fascio, seguì un frugale pranzo rallegrato alla fine da parecchi canti eseguiti dal tenore Gregorio Mion e Antonio Zaia della scuola Nel viaggio di ritorno si fecero brevi soste a Castello d'Aviano, Roveredo e Fontanafredda, dove la scuola ripetè le sue esecuzioni vocali.

MANAZZONS
Pellegrinaggio a Motta di Livenza

Con alla testa il Rev. Curato don Silvio Carniel, una numerosa comitiva si è recata giorni fa in pellegrinaggio alla Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza. Colà giunti i gitanti cantarono la S. Messa sotto la direzione del maestro Pierobon che sedeva all'orgno. Visitata la cittadina, nel viaggio di ritorno la comitiva sostò a Concordia, a Madonna di Rosa ed a Zoppola dove prese commiato dall'egregio maestro Pierobon.

Si ferisce nel vendemmiare

FIRENZE, 19

La bimba Elisa Fraschini, di anni 4, residente a Grave è stata medicata all'Ospedale di S. Giovanni di Dio, per una ferita da taglio alla gamba sinistra, giudicata guaribile in una decina di giorni s. c.

La madre di essa ha dichiarata che la piccina mentre vendemmiava si era ferita con le forbici a tutela di mano.

Biciclette LEGNANO & WOLSIT
alla portata di TUTTI
OPERAI - AGRICOLTORI
per il vs. lavoro usate la Bicicletta
FLORETTI a sole L. 150
Riparazioni RACCHETTE TENNIS
Montaggio LAMINATURE SCI
Eredi Giacomo Floretti
Via Vittorio Veneto, 9 - UDINE

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Collegio Arcivescovile "BERTONI,,
UDINE
Liceo Scientifico - Istituto Tecnico Inferiore - Elementari Autorizzate
Sono ammessi anche convittori che frequentano scuole pubbliche. — Rivolgersi alla Direzione.

Collegio Convitto Vescovile "G. MARCONI,,
PORTOGRUARO
SCUOLE INTERNE. Quinta Elementare Ginnasio - IV Corso integrativo per ammissione Liceo Sc. Ist. Magistrale - Tecnico Superiore.
RETTA ANNU L. 1470
Trattamento di assoluta soddisfazione - Aule ricche d'aria e luce — Bagni — Termosifone — Cinematografo — Teatro — Gare sportive.
Corpo Insegnante e disciplinare scelto

Anno XXXIX - N. 217

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 20 Settembre 1934

Il più grande lebbrosario del mondo sorgerà ai piedi dell'Himalaja

PARIGI, 19

(B. F.) — *Grazie all'iniziativa di Mons. Mathias, Vicario Apostolico dell'Assam, e all'eroica abnegazione di alcuni sacerdoti, suore e medici volontari, sorgerà fra breve sui contrafforti dell'Himalaia un lebbrosario che sarà senza dubbio il più grande del mondo poichè è destinato a ospitare circa diecimila persone colpite dal terribile morbo.*

Mons. Mathias, che è Salesiano, ha deciso di porre questa grande opera di carità sotto la speciale protezione di San Giovanni Bosco. Patronato significativo per chi ricordi con quale immenso paterno amore il dolce Santo si piegò l'intera sua vita sui deboli, i diseredati e i sofferenti.

Abbiamo avuto la fortuna di incontrare in questi giorni a Parigi l'ardente missionario, venuto in Europa per sollecitare i concorsi anche materiali di cui ha bisogno per realizzare la generosa impresa.

Sotto la protezione di San G. Bosco

— Ho lasciato la mia missione sotto la spinta della necessità — ci ha detto. — Sapete che vivo nell'Assam, nel Nord-Est dell'India, alle frontiere del Thibet. In questo splendido e gigantesco paese vivono o, per meglio dire, vegetano e languono, il più gran numero di lebbrosi che sia nell'India. Vengo a tendere la mano per questi disgraziati.

Mons. Mathias ci ha quindi raccontato come ebbe la prima idea del progetto che lo occupa attualmente.

— Pensate che in questa regione vi sono almeno 10.000 lebbrosi. Già nel 1925 mi ero interessato ad essi; ma fu soltanto l'anno scorso, durante una visita pastorale presso la tribù dei Garos, che potei rendermi pienamente conto della natura e della terribile estensione di questo flagello che corrode implacabilmente le sue vittime e, ancor viventi, le decompone a poco a poco. Sulla strada di Tura, capoluogo del distretto dei Garos, fui circondato da un centinaio di lebbrosi alcuni dei quali non avevano già più nè mani nè piedi e si trascinavano penosamente strisciando per terra. Ne vidi due, fra gli altri, che non avevano quasi più volto: la bocca, il naso, perfino gli occhi erano scomparsi e al loro posto si scorgevano delle cavità purulenti. E tutti questi poveri esseri imploravano insistentemente aiuto e assistenza. Sconvolto e umiliato per la mia impotenza a recar loro soccorso, mi dolsi nel profondo dell'animo di non esser assai santo per guarirli come fece Nostro Signore con i dieci lebbrosi del Vangelo e, non potendo far altro, rivolsi almeno al Cielo una solenne promessa: quella di fondare, col Suo aiuto, un centro ospitaliero che avrei posto sotto la protezione di San Giovanni Bosco e nel quale verrebbero a poco a poco a raggrupparsi tutti i lebbrosi del territorio affidato alla mia missione.

— Con la protezione di San Giovanni Bosco e per un'opera tanto meritoria, non potranno certo mancarvi Monsignore, tutti gli aiuti necessari a realizzarla...

10.000 lebbrosi da soccorrere

— Certo no; ne ho avuto una prima incoraggiante prova nel fervore di abnegazioni e di dedizioni che l'iniziativa ha suscitato: quattro suore un giovane sacerdote, il mio stesso segretario, mi hanno supplicato di accettare l'offerta della loro vita per consacrarla interamente alla cura dei lebbrosi. Un giovane medico si è ugualmente messo a mia disposizione. Questi aiuti sono i più preziosi per il loro altissimo valore morale; i contributi materiali verranno poi. Le autorità, consultate, avevano dapprima sorriso di un progetto che ritenevano troppo bello per essere realizzabile; ma finalmente si sono arrese alle mie ragioni e mi hanno promesso il terreno necessario alla creazione della colonia. Nessuno infatti può ignorare il grande pericolo che rappresentano 10.000 lebbrosi in libertà, sparsi tra le 110 tribù dell'Assam e che contaminano tutto intorno a sè. Queste sono le ragioni pratiche che non possono lasciare indifferenti le autorità civili; ma per noi cattolici vi è il dovere primordiale, impostoci dalla carità, di non lasciare nell'attuale completo abbandono tante migliaia di esseri che tutti fuggono con orrore e che invece avrebbero tanto bisogno di amorosa assistenza e di consolazione per poter sopportare la più terribile fra tutte le malattie.

Ma il terreno, il consenso delle autorità, l'eroica abnegazione di una schiera di volontari, non bastano: ci vogliono anche i mezzi per costruire un fabbricato, sia pure modesto, che costituisca il primo nucleo del centro ospitaliero in attesa di poterne creare uno più vasto e sufficiente per tutti i bisogni. Ed è perciò che Mons. Mathias è venuto in Europa. Egli intende rivolgersi a tutte le persone generose che potranno materialmente aiutarlo ad attuare il nobilissimo progetto. Non dubitiamo che saranno molti a rispondere all'appello, tanto più che questo è rivolto loro nel nome di San Giovanni Bosco.

Il prossimo ritorno dei Ministri inglesi a Londra

LONDRA, 19

I membri del Governo che sono stati in vacanza durante la sospensione parlamentare estiva, saranno tutti di ritorno a Londra entro la prossima settimana. Stanley Baldwin è partito ieri da Ain Le Bains per l'Inghilterra. Il primo Ministro sbarcherà il quattro ottobre dal piroscafo Nuova Scozia, dopo il suo lungo soggiorno per ragioni di salute, nel Canadà e nella Terranova.

L'inaugurazione della nuova sessione parlamentare olandese

Il discorso del trono - Provocazioni comuniste

L'AJA, 19 pom.

Si è inaugurata la nuova sessione parlamentare col discorso del Trono. La Regina Guglielmina ha accennato alle gravi prove dell'epoca presente ed ha ringraziato la Nazione per le testimonianze di fedeltà e di devozione. La Sovrana ha rilevato che la situazione della produzione del commercio e della industria rimane molto difficile e ha detto che il Governo è convinto che bisogna vegliare che le finanze pubbliche rimangano sane e per questa ragione le spese saranno ridotte. Con grande inquietudine il Governo constata che la preoccupazione per gli armamenti rinasce dappertutto e farà il suo possibile per opporsi a tale tendenza, ma considera necessario tener conto di ciò quando si tratta di esecuzione di progetti concernenti la difesa nazionale. La Regina ha concluso dichiarando che il Governo manterrà la forza morale e consoliderà l'unità del popolo affinchè la nazionale si sostenga in questi tempi difficili.

Dopo il discorso, tre deputati comunisti hanno provocato una spiacevole scena.

L'incidente è avvenuto alla fine del discorso della Regina quando un membro della Camera Alta ha dato il segnale degli applausi alla Sovrana. I deputati comunisti hanno cominciato a protestare, ma sono stati ridotti rapidamente al silenzio e portati fuori dell'aula da agenti di polizia in previsione appunto di disordini e la Regina e la Principessa Giuliana sono state cordialmente applaudite quando sono uscite dal palazzo.

I comunisti avevano in precedenza fatto una dimostrazione all'esterno del Ministero degli Affari Sociali, chiedendo di essere ricevuti dal Ministro il quale si è rifiutato. La folla si è fatta minacciosa e la polizia ha fatto sgombrare le strade.

Un complotto rivoluzionario nel nord del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 19 pom.

Nel nord del Messico è stato sventato un grave complotto rivoluzionario. Gli insorti si sono dati alla latitanza e vengono inseguiti dalle truppe del Governo sotto gli ordini del Generale Almaza Comandante militare della regione di Monterrei Sette persone sono rimaste uccise e una ventina ferite dagli insorti che hanno saccheggiato diversi villaggi.

L'INCHIESTA STAVISKI

La commissione decide di pubblicare il rapporto Guillaume

PARIGI, 19 pom.

La commissione di inchiesta per gli affari Staviski, riunitasi sotto la presidnza del signor Guernot, ha pubblicato un comunicato nel quale, preso atto della risposta del signor Cheron e lamentando che il Guardasigilli non abbia creduto di potere accettare di pubblicare il rapporto Guillaume, annuncia di avere deciso con 20 voti contro 8 di pubblicare il rapporto Guillaume ed i rapporti annessi nella forma da essa indicata nella sua precedente seduta. Ha deciso inoltre con 15 voti contro 8 che tale pubblicazione debba essere fatta il più presto possibile.

Ha deciso poi con 18 voti contro 4 di riprendere i suoi lavori dopo le elezioni cantonali e la sessione dei consigli generali cioè martedì 23 ottobre.

A causa dello sviluppo preso dagli affari Staviski e Prince e dal grandissimo numero di testimoni da ascoltare, essa è stata infine unanime del parere di domandare alla Camera una proroga per la presentazione dei suoi rapporti.

I repubblicani americani iniziano la loro campagna contro i democratici

NEW YORK, 19 pom.

La lotta contro il New Deal e il Presidente Roosevelt da parte del partito repubblicano si fa sempre più viva man mano che si avvicina l'epoca delle elezioni.

Numerosi discorsi sono stati pronunciati in questi giorni da autorevoli personalità e specialmente dal finanziere Ogden Mills di cui si dice che potrebbe essere un possibile candidato repubblicano alla presidenza per le elezioni del 1936, dall'ex Ministro Colby e dal colonnello Teodoro Roosevelt, già Governatore generale delle Filippine, il quale in un discorso pronunciato a Chicago ha qualificato la politica dell'attuale Presidente come sovversiva e contraria agli ideali americani della libertà.

Gli altri oratori hanno criticato il cosidetto trust dei cervelli e hanno affermato che la politica del Presidente Roosevelt minaccia la libertà e non serve che a creare una gigantesca macchina democratica. Essa mira alla completa abdicazione dei suoi poteri da parte del Congresso il quale finirà per dare ai funzionari della amministrazione la facoltà di fare le leggi e nello stesso tempo di applicarle.

Un nuovo processo per la trasmissione delle fotografie

NEW YORK, 19 pom.

La Radio Corporation Americana comunica l'invenzione di un nuovo processo per la trasmissione delle fotografie ad alta velocità mediante l'uso di onde cortissime, e sarebbe possibile trasmettere una fotografia alla distanza di migliaia di chilometri in una frazione di secondo, anzichè di una mezz'ora o più quanto occorre attualmente. Una lettera scritta a macchina potrebbe essere trasmessa e riprodotta quasi istantaneamente. I tecnici della Radio Corporation ritengono che questo sistema potrà praticamente portare alla televisione in quanto sarà possibile trasmettere ora 20 fotografie in un secondo ciò che è la misura necessaria per le proiezioni animate.

CILE E PARAGUAY

La ripresa dei rapporti diplomatici

BUENOS AYRES, 19 pom.

Grazie ai buoni uffici dei Governi dell'Argentina, del Brasile e degli Stati Uniti è terminata la rottura diplomatica tra il Cile e il Paraguay. Si annuncia infatti ufficialmente da Asuncion la ripresa delle relazioni col Cile, mentre a Santiago del Cile il Ministro degli Esteri Cruchaga ha annunciato che il dottor Rogelio Ibarre è persona grata come Ministro del Paraguay e che il dottor Carlos Gancia è stato nominato Incaricato d'Affari del Cile ad Asxuncion.

L'arrivo a Mosca d'una "Littorina Fiat,,

MOSCA 19 pom.

Invitata dalle competenti autorità sovietiche, la Fiat ha inviato in Russia una sua «Littorina» che è arrivata a Mosca da Torino. I tremila chilometri separanti le due città, percorsi attraverso l'Austria la Cecoslovacchia e la Polonia, sono stati coperti rapidissimamente dalla «Littorina» che era guidata da conducenti della Fiat sotto la sorveglianza di un ingegnere.

Alla frontiera sovietica si trovava una commissione tecnica russa insieme col rappresentante della Fiat in Russia. Proceduto al cambio delle ruote, imposto dal diverso scartamento del binario russo, la «Littorina» ha proseguito per Mosca, coprendo il percorso di 800 chilometri nei severi limiti fissati dall'amministrazione ferroviaria sovietica e sviluppando per diversi tratti una velocità di 135 chilometri orari.

La commissione e l'alto personale sovietico che hanno viaggiato nella «Littorina» si sono dichiarati entusiasti di questa prima delicata prova che sarà ripetuta su altri tratti della rete sovietica.

Prossima riunione interconfederale agricola

ROMA, 19 pom.

Venerdì prossimo avrà luogo a Roma nella sede della Confederazione Fascista degli Agricoltori una importante riunione interconfederale, cui parteciperanno i dirigenti le Confederazioni degli Agricoltori e della Agricoltura e delle associazioni aderenti. Durante la riunione saranno presi in esame anche con la partecipazione di esperti, i maggiori problemi economici e sociali interessanti l'agricoltura nell'attuale momento, in vista del nuovo ordinamento corporativo e della disciplina che ne conseguirà sia per i problemi della produzione che per quelli del lavoro. Una speciale trattazione verrà data al problema della disoccupazione agricola.

Il 15° Congresso di Pediatria inaugurato da S. E. Albertini

SIENA, 19 pom.

Si è inaugurato stamane nell'aula del Mappamondo del Palazzo Comunale, il 15.o congresso della Società Italiana di pediatria cui partecipano numerosi pediatri italiani e stranieri. A rappresentare il Governo è intervenuto S. E. Albertini, Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia. Erano, inoltre, presenti tutte le autorità, fra cui S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, l'Arcivescovo, il Rettore della Università.

Dopo brevi discorsi del Podestà e del prof. Salvioli, Presidente del Comitato Ordinatore del Congresso, il prof. Allaria, Presidente della Società Italiana di Pediatria, ha fatto la relazione della attività svolta dalla Società nell'ultimo triennio, nel campo sanitario e sociale.

Ha detto quindi brevi parole di simpatia per l'Italia, per Siena e per la Società Italiana di Pediatria, il prof. Lereboullet di Parigi, che è stato applauditissimo. Quindi S. E. Albertini ha portato al congresso il saluto e l'assicurazione del vigile interessamento del Governo fascista, ed in nome di S. M. il Re ha, tra vivi applausi, dichiarato aperto il 15.o Congresso di Pediatria. L'on. Castellino, Delegato dell'Opera Maternità ed Infanzia, il prof. Valagussa, Delegato dell'Opera Nazionale Balilla e il dott. Nanni, Delegato dell'Opera Mutualità scolastica, hanno poi svolto ampie relazioni sulle istituzioni da essi rappresentate.

Il Congresso proseguirà i suoi lavori fino al 3 corrente.

Situazione minacciosa all'Avana

AVANA, 19 pom.

La situazione all'Avana è peggiorata. Non meno di 35 bombe sono esplose in diversi punti della città, prima della mezzanotte. Solo due persone sono rimaste ferite ed i danni sono insignificanti.

Soldati armati di mitragliatrici sono stati collocati sul tetto del Palazzo Presidenziale che domina la baja ed il forte locale, in seguito alle voci di un movimento rivoluzionario.

Il redattore di un giornale che aveva criticata la riorganizzazione militare cubana, è stato sequestrato da alcuni uomini armati, condotto fuori a sei miglia dalla capitale, dove lo hanno costretto ad ingoiare una forte dose di olio di ricino ed invitato a cessare i suoi attacchi.

Gli studenti dell'Università avevano presentato tre giorni or sono, al Governo un ultimatum col quale chiedevano la restaurazione della legge con la soppressione delle misure eccezionali, la riduzione della potenza militare, la sua sottomissione alle autorità civili, l'immediata punizione degli uccisori dello studente Ivo Fernandez, il ristabilimento della pena di morte, una riforma della Costituzione che permetta la confisca delle proprietà dell'ex Presidente Makado e altre richieste minori. Essendo scadute le 72 ore concesse dagli studenti al Governo senza che questi abbia dato nessuna risposta, gli studenti hanno pubblicato un programma, dichiarando che essi si opporranno al Governo con tutti i mezzi a loro disposizione.

La Germania prepara la guerra chimica

Gravi rivelazioni del "Jour,,

PARIGI, 19 pom.

Il *Jour* pubblica sensazionali rivelazioni sulla fabbricazione delle « terre attivate » con le quali la Germania si prepara alla guerra chimica.

Il giornale parigino dice di avere tali particolari da un informatore sicuro, riuscito a penetrare negli stabilimenti *Ostes Riederer* di Moosburg in Baviera, nonostante la rigorosa sorveglianza.

Le terre attivate non sono altro che argille smettiti, di cui è stato considerevolmente aumentato il potere assorbente a mezzo d'un procedimento chimico. Queste terre hanno dunque la proprietà di potersi impregnare di gas e di liberarlo in seguito. Gli stabilimenti *Ostes Riederer* producono circa 60 mila tonnellate all'anno di terre attivate: 20 mila al massimo sono esportate per i bisogni dell'industria il resto, ossia 40 mila tonnellate, è utilizzato in Germania per la preparazione della guerra chimica.

La ditta Scheering-Kalbum utilizza nella sua fabbricazione gli acidi colofenici, il cui potere adesivo è considerevole, e che, allo stato colloidale, posseggono anch'essi un potere assorbente. Questa scoperta fu messa a profitto degli stabilimenti *Oster Riederer*, che si misero a fabbricare delle terre attivate impregnate di yprite, nella composizione delle quali intervengono acidi colofenici, che attribuiscono loro un enorme potere adesivo. In tal modo, tonnellate e tonnellate di questo prodotto tossico, sotto forma di polvere impalpabile, possono essere riversate da aeroplani sulle regioni che si desidera avvelenare.

Esperienze decisive sono state fatte in Sassonia, nella regione di Merseburg. Malgrado la segretezza di queste manovre, l'informatore del *Jour* ha potuto assistervi e prendere numerose fotografie. A bordo di aeroplani della Lufthansa vennero caricati, sotto il controllo di ufficiali della Reichswehr, sacchi di terre attivate, venti circa, ossia duecento chili per aeroplano. Gli aeroplani effettuarono un volo di circa due ore e mezzo, a sette od ottocento metri di altezza. La regione scelta era boscosa, completamente inabitata: non un solo villaggio in un raggio di 60 Km. La polvere di terra attivata, sparsa sotto forma di nuvole a mezzo di un tubo speciale di scappamento applicato sull'aeroplano, impiegò una dozzina di minuti per arrivare al suolo. Venne constatato che, attaccatasi ai rami degli alberi, impolverando il suolo e mantenendosi in istato di semisospensione nell'aria, le nuvole di terra attivata costituivano uno sbarramento mortale, insuperabile, che può durare otto giorni. Il personale che partecipava agli esperimenti indossava degli indumenti speciali e delle maschere contro i gas.

In tal modo non soltanto si possono raggiungere obiettivi di carattere bellico, ma si può circondare una città con uno sbarramento di polveri tossiche.

La conferenza internazionale sulle cavallette

LONDRA, 19 pom.

La conferenza internazionale sulle cavallette, riprendendo le sue sedute alla Camera dei Lordi, ha accettato l'invito del Governo egiziano di tenere la prossima conferenza al Cairo nel 1936 e ha approvato un ordine del giorno perchè venga delimitata la regione infestata dalle cavallette, si facciano studi nei laboratori sulle condizioni del loro sviluppo e sia accettata una cooperazione interstatale nei servizi metereologici così da dare notizie in anticipo delle invasioni. La conferenza ha pure ricordato ulteriori esperimenti per sviluppare la lotta aerea contro il flagello, specialmente col far cadere sopra gli sciami di cavallette dell'arseniato di sodio.

L'ex Presidente Machado si è rifugiato a San Domingo

AVANA, 19 pom.

L'ex Presidente Machado ha trovato rifugio a San Domingo dove il Presidente Trujillo ha rifiutato categoricamente la domanda di estradizione avanzata dal Governo cubano.

I socialisti svizzeri respingono l'alleanza coi comunisti

ZURIGO, 19 pom.

Il partito socialista ha respinto la proposta comunista di costituire un fronte comune.

Okada esalta gli sforzi giganteschi del commercio giapponese

TOKIO, 19 pom.

Rivolgendosi alla associazione del commercio giapponese, il primo Ministro Okada ha espresso l'opinione che il Giappone sta iniziando un periodo di progresso commerciale che è eloquentemente provato dal gigantesco sviluppo del commercio estero giapponese.

Il Primo Ministro ha proseguito dicendo: E' questo il premio meritato per gli anni di strenui sforzi compiuti dai commercianti e nello stesso tempo è l'attestazione delle risorse potenziali di cui dispone la nazione giapponese ».

Riferendosi alla prosperità commerciale che il Giappone aveva goduto durante la guerra europea, ma che era stata seguita da una profonda depressione al termine della guerra, il Primo Ministro ha insistito perchè i commercianti giapponesi cerchino di affermarsi saldamente sui mercati stranieri mediante un adeguato controllo e lacendo tesoro della dolorosa esperienza di una volta.

Il Primo Ministro ha riconosciuto le difficoltà di vario genere che hanno ad affrontare i commercianti giapponesi, ma tuttavia egli spera che esse potranno essere superate mediante una cordiale collaborazione tra il Governo e il popolo.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Micara, Nunzio Apostolico del Belgio;

Mons. Santoro, Assessore della Congregazione Concistoriale.

60 pellegrini francesi dell'Azione Cattolica

Il Papa ha ricevuto 60 pellegrini del 31.o pellegrinaggio di Azione Cattolica, organizzato da Monsignor Flaus, il quale era rappresentato dal Rev. Petit, e 150 pellegrini del 57.o pellegrinaggio di Iotre Dame du Salue, e terzo di quest'anno, organizzato dai Padri Assunzionisti. Provengono da tutte le parti della Francia, e di esso fanno parte 25 sacerdoti, diretti da Padre Charles Vitel di Parigi.

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala del Concistoro venti pellegrini portoghesi, reduci da Terrasanta, guidati dal Vescovo Ausiliare di Lisbona.

Mons. Margotti ricevuto dal Santo Padre

Ieri matt. è stato ricevuto in privata udienza mons. Margotti che sabato sarà a Gorizia per prendere possesso di quella Archdiocesi.

Gruppi di Religiose

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano: la Madre Generale delle Suore Canossiane, Maria Antonietta Mazzoni, con 7 suore consigliere e 27 provinciali, che hanno tenuto il capitolo in Roma nella Casa Generalizia, per dare gli ultimi ritocchi alla Costituzione; un piccolo gruppo di suore armene dell'Immacolata Concezione con la Madre Generale e 7 suore, che partono per le missioni di Costantinopoli; 10 suore polacche della sacra famiglia di Nazareth; 70 figlie di Maria con le Maestre Pie Venerine, accompagnate dal Vice Parroco di Marino, Mons. Carlo Padroni.

1300 pellegrini della Diocesi di Frascati

Un affettuoso discorso del S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto 1300 pellegrini della Diocesi di Frascati, che sono stati allineati lungo il Salone degli Svizzeri e le altre sale, compresa la Galleria. Erano accompagnati dal Nunzio del Belgio, Mons. Micara, nativo di Frascati, dal Vicario Generale Mons. Budelaci, dal Parroco di S. Rocco Mons. Venturini, e dagli altri sacerdoti. Erano rappresentate di Frascati la Giunta Diocesana, il Consiglio Diocesano dell'Unione Donne di Azione Cattolica, con un gruppo di bambini e figlie del Sacro Cuore, con le Zelatrici e le Crociatine, le Maestre Pie Filippine, con la Gioventù femminile di Azione Cattolica, le educande, le orfanelle e le alunne delle Suore di Carità della Casa della Provvidenza con le convittrici, l'Unione Donne di Azione Cattolica. Grottaferrata aveva inviato le rappresentanze delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù, coi fanciulli «Piccoli amici di Gesù» e le Suore Figlie del Sacro Cuore, con le alunne, le donne di Azione Cattolica. Montecompatri aveva inviato le Suore Missionarie del Sacro Cuore di Gesù, con le Figlie di Maria, la Gioventù femminile di Azione Cattolica. Rocca di Papa le Maestre Pie Filippine con le Figlie di Maria, la Gioventù femminile di Azione Cattolica, le Suore dell'Immacolata. Roccapriora aveva inviato le Suore del Preziosissimo Sangue, l'Unione Donne di Azione Cattolica con la Gioventù femminile. Di Frascati erano pure presenti i Salesiani con la gioventù maschile di Azione Cattolica. Il Pontefice tutti volle passare in rassegna e ammettere al bacio della mano, e dopo fatti radunare i pellegrini nel Salone degli Svizzeri, pronunciò un affettuoso paterno discorso, dicendosi assai lieto di vederli ora tutti schierati davanti a Lui, dopo averli conosciuti personalmente ad uno ad uno. Si compiaceva di vedere tante rappresentanze dell'Azione Cattolica, così fiorenti e disciplinate, e di ciò si rallegrava coi Parroci e con i Sacerdoti. Ma poi voleva rallegrarsi, in special modo, con il loro Cardinale Vescovo di Frascati, presente alla bella udienza in ispirito, che tanto aveva fatto e faceva per le opere della sua Diocesi. Infine benediceva tutti i presenti, insieme a tutti quelli che erano rappresentati e a tutta la cara Diocesi di Frascati.

Un morso di un cane che uccide

ADRIA, 19

In questi giorni a Crespino, certo Girotto Nilo di Ferdinando, di anni 28, passando per la località Canton, veniva tutto d'un tratto aggredito ed addentato al polpaccio di un piede da un cane.

Il Girotto non fece gran caso della piccola ferita prodottagli ma poco dopo il piede cominciò a gonfiarsi e l'infelice, trasportato d'urgenza all'ospedale, dovette quivi soccombere per sopravvenutagli infezione setticemica.

Elargizione per gli agricoltori di Sinnopoli

ROMA, 19 pom.

La Confederazione fascista dei Lavoratori della Agricoltura ha deliberato di erogare lire 5000 a favore dei rurali più bisognosi e maggiormente colpiti dall'incendio di Sinnopoli. La somma è stata messa a disposizione del Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori della Agricoltura.

Il Convegno di zoologia a Bologna

Visita agli allevamenti delle Bonifiche ferraresi

La seconda giornata del Convegno nazionale degli Zoologi italiani è stata dedicata ad una minuziosa visita alle Bonifiche ferraresi ed agli importanti allevamenti di Mesola e di Jolanda di Savoia. La comitiva guidata dai professori Giacomini e Olivo, ha pure visitato i grandiosi impianti idrovori di Codigoro e la storica Abbazia di Pomposa che sorge nel cuore delle terre redente dalle acque e dove gli studiosi ed i tecnici delle scienze agrarie e quelli delle scienze affini come la Zoologia vedono un vasto ed immenso campo di sviluppo pratico della loro attività scientifica applicata all'agricoltura ed alla zootecnia nelle loro multiformi esplicazioni.

Al passo della Falce, presso il Castello di Mesola la Società Bonifiche Ferraresi ha offerto agli ospiti una colazione alla fine della quale ha parlato il dott. Melletti in rappresentanza del gen. Prampolini Presidente della Società per recare ai zoologi presenti il saluto della Società stessa.

Ha risposto, ringraziando a nome dei congressisti, il prof. Pierantoni.

Straziante morte di una bimba

ADRIA, 19

Stamane nella frazione di Pezzoli la piccola Luigina Bolzon di Vittoria, avvicinatasi a un grosso recipiente pieno d'acqua bollente che la madre aveva momentaneamente abbandonato in mezzo alla cucina, vi cadeva dentro, riportando ustioni così gravi che l'infelice creatura, in preda ad atroci spasimi, in breve ora spirò fra le braccia della sventurata madre che sembrava impazzire dal dolore.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni. Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30 giornaliere, minimo per tre giorni.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO. Infallibile rimedio distruzione scarafaggi. Vendesi Farmacie Drogherie Offintale

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 1
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

ITIOSINA
BELLUZZI

Polveri per acqua da tavola mineralizzata effervescente. Deliziosamente dissetante, e digestiva, diuretica, antiurica.

S...mpre, dove tu sia, fanne richiesta,
o recane con te scatole in viaggio:
d'una fresca sorgente essa è il miraggio,
che vaghi premi deliziando, ...presta.

Ogni scatola contiene un buono regalo con l'elenco dei doni, anche solo 7 buoni danno diritto ad un dono.

E' la più economica di tutte.

Chiedete il piano dei premi ai rivenditori.

Sconti speciali per collegi, istituti, colonie

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparatore delle tanto rinomate Pastiglie Marchesini contro la tosse

TELEGRAMMI TRENO

Viaggiando servitevi dei telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane.

I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta dal conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-CP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-)

Tariffa sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Czecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

